



ROMA CAPITALE
Intervista
 al sindaco
 Virginia Raggi



di Virginia Riffilato

Dal 2018 i residenti nella capitale possono accedere a tutti i musei civici della città, per un anno a 5 euro, grazie alla MIC card. Si è trattato di uno dei progetti del Comune di Roma mirato a rendere attraente il sistema museale, indicando questo passo come l'inizio di un percorso virtuoso che prevedeva altre iniziative culturali. Il vicesindaco con delega alla Crescita Culturale Luca Bergamo ha commentato all'epoca: "I nostri Musei diventeranno grandi piazze pubbliche nelle quali dare qualità al proprio tempo insieme agli altri, generando curiosità e attraendo coloro che hanno minori opportunità di accesso a questi luoghi". Lei stessa, signora Raggi, ha parlato di questa iniziativa come "Una grande opportunità per chi vive a Roma. Riappropriarsi degli spazi culturali della città, vuol dire sentirsi a casa in tutta Roma. Uno strumento che permetterà a chi vive nella Capitale di trascorrere più tempo nei luoghi della cultura, per conoscere, scoprire e approfondire l'immenso patrimonio storico e artistico così come la vita culturale contemporanea della nostra città". Infine, durante il suo mandato, lei ha fatto anche richiesta di un ingresso gratis riservato ai romani in tutti i musei, nelle mostre e nei parchi archeologici della città.

servizio alle pagine 10 e 11

Mare Sicuro nel Lazio: in azione 250 uomini e donne e 42 mezzi navali

Mare e spiagge in sicurezza la Guardia Costiera è pronta

- Forze schierate lungo i 361 chilometri di coste della nostra regione
- Avviata ieri l'attività estiva a tutela di migliaia di bagnanti e diportisti

di Alberto Sava

A pieno regime anche lungo i 361 chilometri di coste della nostra regione l'impegno degli uomini e donne dello Sato, per garantire sicurezza e tranquillità a milioni di connazionali durante l'estate. Grazie ai dati in calo della pandemia, la maggior parte degli italiani è in preda al trip di uscire, socializzare, stare insieme, svagarsi ed il mare è certamente la meta più gettonata per le ferie veloci, di breve e lungo periodo. Vacanze sicure in tranquillità assicurate dalla poderosa macchina organizzativa della Guardia Costiera. Dopo la presentazione nazionale dell'operazione della Guardia Costiera "Mare Sicuro 2021", avvenuta ad Ostia alla presenza del Ministro Giovannini e del Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto Ammiraglio Pettorino, anche sul territorio della Regione Lazio la Direzione marittima di Civitavecchia ha dato avvio a partire da ieri, sabato 19 giugno, alla attività estiva a tutela di bagnanti, diportisti e, in generale, di tutti i fruitori del mare e delle spiagge laziali.

servizio a pagina 6



Incidente sull'Aurelia

Ladispoli - Un calabrone entrato dal finestrino gli fa perdere il controllo dell'auto, sbanda e e finisce contro un'altra macchina

Non è riuscito a tenere il controllo del suo volante quando un calabrone è entrato nella sua auto dal finestrino. Così ha sbandato improvvisamente verso la cunetta andando a sbattere con una macchina che procedeva nel senso opposto di marcia. A dare la notizia l'emittente Centro Mare Radio. Paura, dunque, sulla via Aurelia al chilometro 39 questa mattina ma per fortuna nessuna conseguenza

grave per la ragazza e per una signora al volante dell'altra vettura. La prima è finita in ambulanza al San Paolo di Civitavecchia, l'altra donna all'Aurelia Hospital. Rilievi affidati alla Polizia locale di Ladispoli. E di fronte al Centro di arte e cultura è stato travolto un ciclista mentre al chilometro 38 della statale ennesimo incidente della giornata. Per fortuna nessun ferito grave.

Cerveteri

"Valutazione del piano sociale di zona, la strada è in salita"

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera indirizzata ai Sindaci dei Comuni di Cerveteri e Ladispoli in merito allo stato del Distretto Sociale di Ladispoli e Cerveteri dopo la presentazione del "Piano di Zona". Per conoscenza la lettera è arrivata anche all'assessore alle Politiche Sociali della Regione Lazio, Alessandra Troncarelli. La lettera ha per oggetto: "valutazione del piano sociale di zona di Cerveteri e Ladispoli: dal 1 giugno, una strada tutta in salita". Ecco il testo della lettera: "La "Rete Sociale" costituita da 19 realtà del nostro territorio ha partecipato attivamente ai tavoli di lavoro organizzati dall'Ufficio di Piano (presenti anche i rispettivi assessori alle politiche sociali dei due comuni), incontri tenuti su temi importanti che riguardano il benessere di quella fascia di popolazione che ha bisogno di maggiori attenzioni da parte dei servizi sociali e sanitari e soprattutto risposte ai propri bisogni".

servizio a pagina 6

Civitavecchia: prima gli elettrici e i metalmeccanici, ieri mattina è toccato ai portuali
Minosse, stato di agitazione per i lavoratori

Elettrici, metalmeccanici e venerdì portuali. I problemi legati a quello che Filt Cgil e Usb definiscono "declino produttivo della centrale Enel di Torvaldaliga nord" stanno ormai interessando diverse categorie. Tanto che scatta lo stato di agitazione per i lavoratori di Minosse, la società costituita proprio per svolgere le operazioni di scarico del carbo-

ne nella banchina Enel. "In ragione dei minori arrivi di carbone attesi nei prossimi anni - spiegano i segretari dei due sindacati Alessandro Borgioni e Roberto Bonomi - Enel ha infatti concluso un accordo con la società volto a concretizzare un sostanziale dimezzamento del personale".

servizio a pagina 9



Il furto in casa è la prima preoccupazione per il 60% delle persone Covid-19: 8 italiani su 10 percepiscono un calo della sicurezza post-pandemia

Con la pandemia, si è acuita la paura per la propria sicurezza e gli italiani hanno continuato a temere di subire un'intrusione, nonostante ci sia stato un calo dei reati effettivi. Secondo una ricerca commissionata da Verisure Italia, l'80% degli intervistati percepisce una diminuzione della sicurezza: trend in crescita rispetto agli anni prima della pandemia. Il furto in casa è la prima preoccupazione per il 60% delle persone. In particolare, per 7 italiani su 10 il Covid-19 ha influito negativamente sulla criminalità: il 31% è convinto che aumenteranno i furti in casa, 9 milioni di persone hanno paura di restare sole di notte, soprattutto le donne, e addirittura 6 milioni di italiani sono panofobici, cioè dichiarano di vivere in uno stato di ansia costante. Secondo i dati, la soluzione che gli italiani ritengono più sicura è l'allarme: 1 intervistato su 2 vorrebbe installarlo e considera essenziali telecamere di videosorveglianza e collegamento ad una Centrale



Operativa. "In situazioni emergenziali, sapere di rivolgersi non solo a un dispositivo tecnologico, ma a un'altra persona che in quel momento incarna sicurezza e protezione riduce immediatamente il senso di vulnerabilità e impotenza," ha affermato Roberta Rubbino, psicologa e psicoterapeuta dell'Istituto A.T.

Beck, "l'idea che qualcun altro possa, in un momento di difficoltà, prendere il controllo e guidarci nell'affrontare il problema è uno strumento prezioso per rafforzare la nostra percezione di essere in grado di gestire l'evento traumatico che ci è appena accaduto". "Grazie alla nostra ricerca, sappiamo che oggi le persone

hanno un maggior bisogno di sentirsi protette" ha risposto Stefan Konrad Mendez, Managing Director di Verisure Italia "e che la presenza del fattore umano, come quello offerto dalla nostra Centrale Operativa, gioca un ruolo fondamentale in contesti di panico e di emergenza, soprattutto se supportata da

strumenti tecnologici innovativi in grado di fare davvero la differenza. Per questo oggi abbiamo acquisito Arlo Europe, leader nel settore delle telecamere di videosorveglianza. L'obiettivo è offrire il miglior servizio possibile ai nostri clienti: ancora più connessione e controllo, ancora più sicurezza e protezione".

Brusaferrò (Iss): "La curva epidemica italiana è fra le più basse in Europa"

"In Europa si nota una decrescita e la curva epidemica italiana è fra le più basse. Da Lunedì Italia sarà bianca". E' quanto ha detto, nella conferenza stampa inerente l'analisi del monitoraggio sul Covid-19, il Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, Prof. Silvio Brusaferrò. "Rimane elevato anche il numero di tamponi, dato molto importante in una fase di decrescita dove bisogna intervenire rapidamente e intercettare i casi sospetti il prima possibile", ha prose-

guito. "L'età media di chi contrae il virus continua a decrescere e si colloca a 37 anni e scende a 55 quella dei ricoverati", ha detto ancora Brusaferrò.

Iss-Min. Salute: Rt medio a 0,69, scende ancora l'incidenza dei casi

E' a 0,69 l'indice di contagio medio Rt a livello nazionale, mentre l'incidenza dei contagi è ancora in discesa, passando dai 25 casi ogni 100.000 abitanti registrati la scorsa settimana, a

16,7 casi ogni 100.000 abitanti. E' quanto emerge dai dati del monitoraggio sul Covid-19 condotto dall'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con il Ministero della Salute, aggiornati a ieri. "Tutte le Regioni - dice il monitoraggio - sono classificate a rischio basso secondo il DM del 30 Aprile 2020 tranne tre: Basilicata, Friuli-Venezia Giulia e Molise, a rischio moderato. Tutte le Regioni hanno un Rt compatibile con uno scenario di tipo uno".



in Breve

Covid, Speranza:
"Quarantena e tampone obbligatorio per chi arriva dalla Gran Bretagna"

"Ho firmato una nuova ordinanza che introduce una quarantena di 5 giorni con obbligo di tampone per chi proviene dalla Gran Bretagna". Lo scrive, su Twitter, il ministro della Salute Roberto Speranza. Il provvedimento si è reso necessario a causa della variante Delta del Coronavirus e del balzo, avvenuto nelle ultime ore, del numero dei contagi nel Regno Unito.

Covid, M. Di Maio:
"Bene i vaccini in regalo di Israele ai palestinesi"

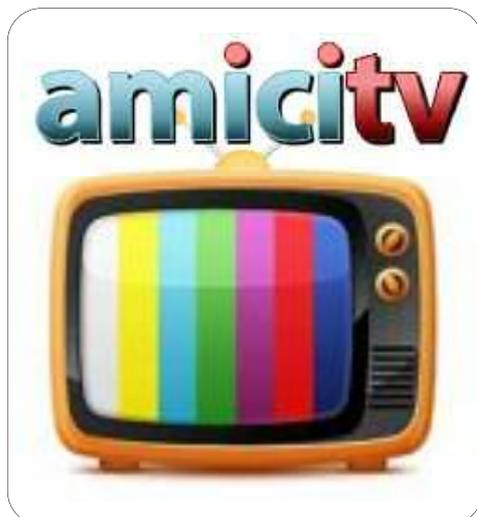
"Inizia bene la nuova stagione politica in Israele: il nuovo Governo insediatosi una settimana fa dona 1,2 milioni di dosi di vaccino Pfizer all'Autorità Palestinese. Un bel gesto, concreto e non solo simbolico. Aiutare la popolazione è un dovere quanto combattere i terroristi". Lo scrive, su Twitter, il deputato Marco Di Maio.

Covid-19, Figliuolo:
chiuderemo la campagna a fine settembre con l'80% degli italiani vaccinabili

"Con il trend attuale arriveremo alle 600mila somministrazioni, ma non potremo salire oltre. L'obiettivo è essere costanti sulle 500mila, e chiuderemo la campagna a fine settembre con l'80% dei 54 milioni di italiani vaccinabili". A dirlo è il Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19, Gen. Francesco Paolo Figliuolo. "Ho appena firmato una lettera per invitare le Regioni a cercare in maniera attiva gli over 60. Ne mancano all'appello circa 2,8 milioni", prosegue. "Il 10% di chi ha fatto prima dose con AstraZeneca ha dubbi sul cambio del vaccino", evidenzia Figliuolo, precisando che, a seguito della gestione straordinaria, ci sarà una fase di "affiancamento".

Mandelli (Forza Italia):
"I detentori del green pass non abbiano l'obbligo della mascherina all'aperto"

"Il ritorno alla normalità è un percorso che stiamo compiendo a grandi passi grazie a vaccinazioni che, nonostante le recenti criticità sulle seconde dosi, stanno proseguendo speditamente. Per questo auspichiamo e chiediamo che i detentori del green pass Ue, possano, già da subito, dire addio all'obbligo della mascherina all'aperto". Lo dichiara il deputato e responsabile sanità di Forza Italia, Andrea Mandelli.



Il Presidente del Consiglio al foro italo spagnolo della connettività e transizione digitale Pnrr, il premier Draghi: "Governi e Commissione Ue collaborino"

"Auspichiamo ci sia una pronta e profonda collaborazione tra la Commissione Europea e i governi. Di questo abbiamo parlato con Sanchez durante il pranzo". Lo ha dichiarato il premier Mario Draghi in occasione della sua partecipazione al foro italo spagnolo del capitolo connettività e transizione digitale del Pnrr. "Per la transizione digitale - ha ricordato - il Piano italiano stanza oltre un quarto dei fondi del programma Next Generation EU. Intendiamo aumentare la produttività e l'innovazione, e colmare i divari territoriali esistenti che sono marcati in Italia. Investiamo oltre 7 miliardi per offrire a famiglie, imprese, scuole e ospedali in tutto il Paese una connettività ad alta velocità. Digitalizziamo, poi, i servizi della pubblica amministrazione e mettiamo in sicurezza i dati, con la prima strategia nazionale di migrazione al cloud. Snelliamo le procedure amministrative e rafforziamo l'identità digitale. Potenziamo il Fascicolo Sanitario Elettronico, come strumento fondamentale per l'erogazione dei servizi sanitari digitali. L'impegno dell'Italia su questo tema, e in particolare sulla connettività, è massimo", ha concluso. "Next Generation EU è uno strumento straordinario. Ora si apre una fase impegnativa, perché gli Stati membri dovranno realizzare riforme e investimenti in tempi serrati, puntando sulla transizione ecologica e digitale. I nostri Paesi sono chiamati all'impegno maggiore, avendo i piani più consistenti. Per il futuro vedremo, di certo per ripartire serve uno sforzo corale e obiettivi ambiziosi, che tutta l'Ue dovrebbe sostenere con compattezza". Lo dichiara il ministro degli Esteri, Luigi Di



Maio, in una intervista al quotidiano spagnolo El Periodico.

Lavoro Ue, Orlando: "Importanti le parole di Draghi su Sure"

"Importanti le parole del Presidente Draghi su Sure, vanno sostenute con ogni forza. Si sta andando nella direzione auspicata, quella di un rafforzamento di un modello sociale europeo, di una politica comune di gestione del mercato del lavoro e di tutela e garanzia per i lavoratori". Lo dichiara il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Andrea Orlando.

Ue, Tajani: "Manca leadership in grado di essere guida del vecchio continente"

"L'Europa ha un problema politico perchè non ha un leader, con l'uscita di Angela Merkel, sono rimasti Macron e Draghi, ma non c'è una vera e propria leadership capace di guidare l'Europa ad essere protagonista. Quando dobbiamo confrontarci con grandi realtà come gli Stati Uniti, la Russia, la Cina o l'India ci deve essere un leader". Lo ha detto Antonio Tajani, presidente della commissione per gli Affari costituzionali del Parlamento europeo, partecipando in collegamento al secondo forum sul futuro dell'Europa "La metamorfosi di Europa", incontro organizzato da "Taobuk", all'Università di Messina.



Mauro Esteri della Camera, Piero Fassino, intervenendo al seminario europeo promosso dal Centro italo-tedesco Villa Vigoni e la fondazione Feps sulle prospettive europee dei Balcani occidentali. "L'Unione europea deve compiere atti chiari che confermino la volontà di integrare i Balcani occidentali, accelerando i negoziati in corso con Montenegro e Serbia, convocando le Conferenze intergovernative per avviare i negoziati con Albania e Macedonia del Nord, riconoscendo lo status di candidato alla Bosnia, favorendo l'accordo tra Serbia e Kosovo e liberalizzando i visti per i cittadini kosovari, come anche raccomandato dalla Commissione europea", conclude il deputato.

Balcani, Fassino: "Atti chiari da Ue per integrazione"

"Sono passati quasi 26 anni dalla Pace di Dayton e 17 anni dal Consiglio europeo di Salonicco che varò la strategia di allargamento. Un tempo lungo che frustra le aspettative dei cittadini dei paesi balcanici, fornisce alibi al rallentamento delle riforme in quei Paesi, lascia campo libero all'azione ad altri attori quali Cina, Russia, Turchia". Lo dichiara il presidente della commis-

Il Lavoro al centro dibattito politico-amministrativo nazionale Letta: "Giovani marginali, più politiche a loro favore"

"In questo periodo di pandemia la generazione dei giovani è stata più sacrificata di altri e vive una situazione di marginalità che va dal lavoro al suo ruolo nella società". Lo dichiara il segretario del Pd, Enrico Letta. "Stiamo assistendo - aggiunge - a idee politiche portate da non giovani". L'emergenza sanitaria legata al Covid ci porta a riequilibrare il tutto, affinché i giovani possano giocare ruoli importanti nella società. Ci sarà il massimo supporto da parte mia personale e da parte del ministero". E' la promessa del titolare, del dicastero delle Politiche agricole, evidenziata in riferimento all'attività del sindacato al fine di tutelare i braccianti. Bisogna porre molta attenzione a questo argomento, ha evidenziato Stefano Patuanelli intervenendo questa mattina sui temi del caporalato e del lavoro nei campi a 'Futura 2021.

Categorie e tutele individuali, evento promosso dalla Cgil, con le sigle Flai e Flc. "Come Leu sosteniamo con forza il prolungamento del blocco dei licenziamenti, anche per evitare che si aprano crisi aziendali in una situazione in cui ancora molto lavoro può essere salvato". Lo dichiara la sottosegretaria all'Economia, Maria Cecilia Guerra, in un'intervista alla trasmissione di Raitre Agorà. "Ci sono molte imprese che stanno riprendendosi, quindi dobbiamo sostenerle ancora con la cassa integrazione ovviamente gratuita ma portarle a superare una crisi", conclude. E' necessario "dare agli imprenditori uno strumentario per consentire loro di lavorare. Noi non possiamo imporre per legge un contratto e dire agli imprenditori, dovete usare solo quel contratto. Sono loro che ci insegnano come fanno e come possono fare il loro lavoro.

Se voi andate da una partita Iva, da un commerciante, da un artigiano da un ristorante vi racconta che gli strumenti attuali non sono sufficienti". Lo dichiara la senatrice di Forza Italia Anna Maria Bernini, in un'intervista ad Agorà su Rai Tre. "Io fossi il Pd mi preoccuperei di darsi una marcata identità con al centro i temi del lavoro, della scuola e della sanità e poi provare ad allargare un nuovo campo di forze di centrosinistra che guardi anche ai 5 Stelle. Se i 5 Stelle tengono il profilo di questi tempi europeisti da un lato, riformisti e progressisti dall'altro, sono un alleato naturale. Così come lo sono le altre forze che vogliono contrapporsi a una destra che oggi è molto sovranista". Lo dichiara l'esponente del Partito Democratico, Stefano Bonaccini, in un'intervista al programma Agorà su Rai 3.

in Breve

Fisco, l'on. Silvio Berlusconi: "Rende l'Italia più competitiva"

"Questo è il momento di riformare il fisco anche per rendere il nostro Paese più competitivo e di investire le risorse che faticosamente siamo riusciti a ottenere col Recovery Fund in infrastrutture e riforme strutturali. La nostra proposta finale rimane quella della flat tax che potrà realizzare il futuro governo di centrodestra, ma è indispensabile sin d'ora un robusto taglio delle imposte. Gli ultimi mesi ci hanno ricordato di quanto sia delicato e decisivo il ruolo dei sindacati". Lo dichiara il presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi, intervenendo telefonicamente alla riunione dei sindacati del partito della provincia di Viterbo.

Modena: "La raccolta firme sulla Giustizia è uno stimolo"

"Prendo atto del fatto che la raccolta di firme sulla giustizia sia considerato una sorta di stimolo da parte delle forze politiche" di centrodestra "che sostengono il governo". Lo dichiara la senatrice di Forza Italia, Fiammetta Modena, membro delle Commissioni Bilancio e Giustizia a Palazzo Madama. "Vorrei ricordare che noi abbiamo ancora sulla schiena leggi come la prescrizione e lo spazzacorrotti, che noi chiamiamo 'spazzagiustizia', votato dal governo gialloverde.

Inoltre, come esponente di Forza Italia, dico che ci farebbe piacere che la stessa forza e la stessa volontà siano messe per l'approvazione della normativa sulla proposta della Commissione d'inchiesta da noi avanzata, sul rapporto fra politica e magistratura, con particolare riferimento alla condanna di Berlusconi, che per noi rimane ancora incomprensibile e soprattutto immotivata", conclude.

CAVALLINO MATTO
SERVIZIO IL MANAGER
CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
337 740777 - 392 5937083 - 338 3853748
Facebook, Instagram, @cavallinomattocerveteri

la Voce tv
la Voce del cittadini
YouTube
la Voce televisione

GARI TV

Un importantissimo segnale di ripartenza per un settore profondamente scosso dall'inattività forzata degli ultimi mesi

Cinema: l'Ischia Film Festival è il primo evento con ospiti internazionali in presenza

Ci saranno Oliver Stone, uno tra i registi che più hanno segnato gli ultimi quarant'anni di cinema, e Alexander Sokurov, Leone d'oro alla Mostra del Cinema di Venezia con "Faust" nel 2011. E ancora: Allan Starski, scenografo premio Oscar per "Schindler's List". Con ospiti internazionali, la diciannovesima edizione dell'Ischia Film Festival, in programma dal 26 giugno al 3 luglio al Castello Aragonese, segna lo storico ritorno in presenza dei grandi eventi culturali dopo la lunga interruzione per la pandemia. "Il ritorno di ospiti di caratura internazionale all'Ischia Film festival è un importante segnale di ripartenza per un settore profondamente scosso dall'inattività forzata degli ultimi mesi e, in generale, per l'intero Paese, che riparte con ottimismo riappropriandosi delle libertà perdute e della fruizione diretta dell'arte, in una cornice di assoluto splendore", sottolinea il patron della manifestazione, Michelangelo Messina. Oliver Stone, che ha diretto pellicole celebri come "Platoon", "Assassini nati", "Wall Street", "Nato il quattro luglio", "JFK - Un caso ancora aperto" e "Gli intrighi del potere", vincendo tre Oscar e quattro Golden Globe, riceverà il Premio alla carriera mercoledì 30 giugno, incontrando il pubblico alla cattedrale dell'Assunta per poi lasciare spazio alla proiezione del suo "Ogni maledetta domenica", film del 1999 con un cast stellare, capitanato da Al Pacino. Con la consueta formula, volta a celebrare il connubio tra cinema e location, esaltando le potenzialità del cineturismo, tanto più in tempi segnati dalla pandemia, l'Ischia Film Festival proporrà - nel pieno rispetto delle normative anti Covid - ogni sera una doppia proiezione introdotta da incontri con gli autori, in presenza, nelle tre suggestive sale all'aperto nel Castello Aragonese (in Piazza d'armi, nella terrazza della casa Del Sole e alla Cattedrale dell'Assunta). In particolare, la selezione 2021 conta 96 opere tra finzione e documentario, di cui 48 in concorso e 48 fuori concorso, pro-



venienti da 42 paesi, in un eterogeneo affresco in grado di toccare temi di stretta attualità, dall'ambiente alla violenza di genere, passando per l'impegno sociale, le rivisitazioni storiche e riflessioni intimiste. Film d'apertura sabato 26 giugno alle 20.30 è "Quo vadis, Aida?" di Jasmila Žbanić; a seguire "L'ultimo paradiso" di Rocco Ricciardulli con Riccardo Scamarcio. Nella serata inaugurale il regista, sceneggiatore e attore Alessandro D'Alatri riceverà il Plinius Award, un premio che negli anni è stato assegnato, tra gli altri, a Ron Howard, Walter Veltroni, Mario Monicelli, Paolo Villaggio e Rocco Papaleo. Tra i protagonisti di domenica 27 giugno Barbara Bouchet (che sarà premiata con l'Ischia Film Award) e Marco Bocci, che introdurrà con il regista Toni D'Angelo la proiezione di "Calibro 9". Il regista Francesco Bruni accompagnerà invece la proiezione di "Cosa sarà". Lunedì 28 giugno Allan Starski incontrerà il pubblico e riceverà il premio alla carriera dell'Ischia Film Festival, il Life Achievement Award, prima della proiezione di un altro suo capolavoro, "Oliver Twist". L'anteprima del film "Black Parthenope" di Alessandro Giglio con Giovanni Esposito, Gianluca Di Genaro e Nicola Nocella, è in programma martedì 29 giugno alla presenza di regista e cast. Ospiti della giornata anche Giovanni Amura,

Elvis Esposito e Sara Falanga. Un'allure internazionale ammanterà anche la serata al chiaro di luna di venerdì 2 luglio, dedicata al talento di Alexander Sokurov, che riceverà il Premio alla Carriera IFF 2021, prima della proiezione del suo capolavoro "Arca russa", un unico piano-sequenza di circa novanta minuti in cui lo sguardo in soggettiva della macchina da presa percorre diverse epoche storiche in un viaggio metafisico e onirico. A seguire "Admiral Tchumakov". Sabato 3 luglio il gran finale del festival, con la cerimonia di premiazione delle opere vincitrici alla Cattedrale dell'Assunta. "In attesa di poter festeggiare definitivamente liberi il ventennale nel 2022 - aggiunge Messina - siamo riusciti ad organizzare un'edizione del Festival che, malgrado le restrizioni della pandemia, tiene alto il vessillo di uno degli eventi di punta del panorama nazionale e internazionale, a sostegno degli autori e delle loro opere, celebrando in particolare il graditissimo ritorno degli ospiti internazionali". Il Festival abbraccerà anche una sezione online sulla piattaforma digitale Ischia Festival Online, dove saranno visibili tutte le proiezioni fuori concorso e una selezione delle opere in concorso. Alle proiezioni in presenza si accede acquistando biglietto nominale con posto assegnato, presso l'infopoint al Piazzale Aragonese ad Ischia Ponte, o in pre-

venta (info e programma completo sul sito del Festival). Per le opere in concorso confermate le sezioni competitive Lungometraggi, Cortometraggi, Location Negata, Scenari Campani. Quarantasette dei film selezionati saranno in anteprima, 41 sono produzioni o coproduzioni italiane mentre 55 sono opere provenienti dall'estero (con 43 film che verranno proiettati in lingua originale con sottotitoli in italiano). Sono 14 le prime visioni assolute, 4 quelle internazionali (tra le quali anche "Echoes of the Empire" del regista americano Robert H. Lieberman, la commedia musicale franco-finlandese Le Café de mes Souvenirs" e "Abu Omar" dell'israeliano Roy Krispel), 4 le europee e 25 le italiane. Gli incontri con gli autori sono condotti dai critici cinematografici Antonio Capellupo e Giuseppe Borroni con la partecipazione straordinaria di Gianni Canova. Un lavoro arduo spetterà alla giuria formata da Karin Hoffinger, responsabile delle relazioni internazionali della Berlinale, dai critici cinematografici Zlatko Vidackovic, direttore artistico del Pola Film Festival, e Emanuela Martini, già direttrice del Torino Film Festival (lungometraggi); dal regista e sceneggiatore Alberto Rizzi, dallo sceneggiatore, regista e attore Massimo Gaudioso e dallo storico dell'arte Tommaso Strainati (location negata); dall'attrice Alessia Barela,

dal Presidente del Festival Internazionale del Cinema Lacedo d'Oro, Antonio Spagnuolo, e dal produttore e regista Emanuele Palamara (cortometraggi e scenari campani). Lunedì 27 giugno alle 10 è invece in programma il diciannovesimo Convegno Internazionale sul Cineturismo, che indagherà un tema particolarmente attuale: come riformulare le attività ora, dopo che restrizioni e distanziamenti richiesti dalla pandemia hanno aumentato le opportunità digitali ma sfilacciato e modificato il legame con i territori. Interverranno, tra gli altri, Michelangelo Messina, ideatore del neologismo "cineturismo", Michele Lo Foco (membro del Consiglio Superiore della Cinematografia e dell'Audiovisivo del MiC), Maria Elena Rossi (Marketing and Promotion Director ENIT), Francesco di Cesare (presidente Risposte Turismo), Ivan Antognozzi (direttore Fondazione Marche Cultura), Cristina Priarone (presidente Italian Film Commission), Giorgio Gosetti (vice presidente AFIC), Anna Olivucci (responsabile Marche Film Commission). L'Ischia Film Festival è realizzato sotto l'Alto Patronato del Parlamento Europeo, con l'adesione del Presidente della Repubblica, e con il contributo della Regione Campania (Direzione delle politiche culturali e del turismo) e della Direzione Generale Cinema del MiC.



Cinema, Villesse (Gorizia): riapre il Multisala UCI

UCI Cinemas, il più importante Circuito cinematografico presente in Italia con 43 strutture multiplex e 440 schermi, comunica che a partire dal 19 giugno riaprirà la multisala UCI Villesse all'interno del centro commerciale Tiare Shopping. Consulta i giorni della settimana e gli orari di apertura del cinema su: <https://www.ucinemas.it/orari-apertura/> Nell'UCI di Villesse sono stati introdotti i nuovi protocolli di sicurezza a salvaguardia della salute e del benessere di tutto il pubblico. Per ulteriori informazioni su UCI Villesse: www.ucinemas.it/faqriapertura2021. È possibile acquistare i biglietti tramite App gratuita di UCI Cinemas e sul sito www.ucinemas.it con il vantaggio di evitare la fila alle casse. Il pubblico può comunque acquistare i biglietti anche tramite le biglietterie automatiche self-service presenti sul posto, presso le casse delle multisala aderenti e tramite call center (892.960). Per maggiori informazioni visitare il sito www.ucinemas.it o la pagina ufficiale di

Facebook di UCI Cinemas all'indirizzo: www.facebook.com/ucinemasitalia. Ricordiamo che sono già state riaperte al pubblico le seguenti multisala: UCI Alessandria, UCI Arezzo, UCI Bicocca, UCI Bolzano, UCI Casoria, UCI Como, UCI Curno, UCI Ferrara, UCI Firenze, UCI Fiumara Genova, UCI Fiume Veneto, UCI Gioia del Colle, UCI Lissone, UCI Marcanise, UCI Meridiana Bologna, UCI Certosa Milano, UCI Milanofiori, UCI Molfetta, UCI Orio, UCI Palermo, UCI Piacenza, UCI Porta di Roma, UCI Reggio Emilia, UCI Romaest, UCI Romagna, UCI Sinalunga, UCI Torino Lingotto, UCI Verona, UCI Luxe Palladio Vicenza, UCI Luxe Marcon Venezia, UCI Luxe Maximo, UCI Luxe Campi Bisenzio, UCI Catania, UCI Parco Leonardo, UCI Cagliari, UCI Gualtieri, UCI Showville Bari e UCI Perugia. UCI Cinemas coglie questa occasione per dare nuovamente il bentornato ai clienti affezionati e ringraziarli per la loro pazienza e comprensione durante questo lungo periodo difficile.

Pirelli
2021



Robycleanup

3RD EDITION

"TUTTI NOI ABBIAMO UN LUOGO
A CUI TENIAMO PARTICOLARMENTE.
IL MIO E IL MARE"

(ROBERTO D'AMICO)

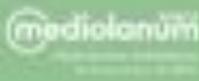
#robycleanup on Instagram

PULIZIA DENTRO

e fuori

dall'acqua

DOMENICA
20 GIUGNO 
DALLE ORE 10:00
LUNGOMARE MARINA DI PALO
(LADISPOLI)



every
single
day



Scattata anche lungo le coste laziali l'operazione 'Mare Sicuro 2021' della Guardia Costiera In azione 250 uomini e donne, 42 mezzi navali per la sicurezza dei fruitori di acque e spiagge

di **Alberto Sava**

A pieno regime anche lungo i 361 chilometri di coste della nostra regione l'impegno degli uomini e donne dello Sato, per garantire sicurezza e tranquillità a milioni di connazionali durante l'estate. Grazie ai dati in calo della pandemia, la maggior parte degli italiani è in preda al trip di uscire, socializzare, stare insieme, svagarsi ed il mare è certamente la meta più gettonata per le ferie veloci, di breve e lungo periodo. Vacanze sicure in tranquillità assicurate dalla poderosa macchina organizzativa della Guardia Costiera. Dopo la presentazione nazionale dell'operazione della Guardia Costiera "Mare Sicuro 2021", avvenuta ad Ostia alla presenza del Ministro Giovannini e del Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto Ammiraglio Pettorino, anche sul territorio della Regione Lazio la Direzione marittima di Civitavecchia ha dato avvio a partire da ieri, sabato 19 giugno, alla attività estiva a tutela di bagnanti, diportisti e, in generale, di tutti i fruitori del mare e

delle spiagge laziali. Il piano di lavoro estivo organizzato dalla Guardia Costiera lungo i 361 km di litorale che si estendono da Montalto di Castro a Minturno prevede l'impiego di 42 mezzi navali del Corpo dislocati nei porti e negli approdi laziali sotto il coordinamento operativo del 3° Centro di soccorso marittimo di Civitavecchia. Nei 3 Compartimenti marittimi della Regione (Civitavecchia, Roma-Fiumicino e Gaeta) circa 250 uomini e donne distribuiti in 17 uffici marittimi sono quindi pronti a vigilare, come ogni anno, per consentire a milioni di persone di trascorrere la prossima estate in sicurezza e nel rispetto dell'ambiente marino e costiero. Tra le novità di quest'anno va registrata sul litorale di Tarquinia l'adozione e l'approvazione a cura della Capitaneria di porto di Civitavecchia di un piano di salvamento collettivo tra più strutture balneari con l'obiettivo di incrementare i livelli di tutela e salvaguardia dei bagnanti. A tal proposito, sulla scorta dell'analisi dei più comuni incidenti regi-

strati negli anni precedenti, non è mai superfluo il richiamo a comportamenti orientati alla massima prudenza a terra, ma ancor più a mare, rispettando scrupolosamente le regole di navigazione, in particolare



quando ci si trova sotto costa e in prossimità di spiagge frequentate da bagnanti. Anche quest'anno dedicate verifiche permetteranno ai diportisti di conseguire il cosiddetto "Bollino blu", ovvero una sorta di certificazione di conformità alle norme in grado di prevenire possibili duplicazioni nei controlli a mare. Senz'altro ugualmente degno di

Una denuncia, 29 sanzioni per 30 mila euro e sequestrati 120 tra lettini e ombrelloni

Appena iniziata l'operazione 'Mare Sicuro 2021' su scala nazionale ha subito portato a ventinove sanzioni per 30 mila euro, una denuncia e quasi 120 tra lettini e ombrelloni sequestrati. Sono i numeri dell'attività di controllo effettuata dai militari della Guardia costiera di Sant'Antioco nell'ambito dell'operazione Mare sicuro. "Nella prima parte della stagione estiva, le attività sono state caratterizzate da un'intensa vigilanza sull'osservanza

dell'Ordinanza di sicurezza balneare - spiegano dalla Capitaneria - con la costante sorveglianza delle condizioni di sicurezza per il corretto svolgimento delle attività balneari e con specifico riguardo alle dotazioni di sicurezza obbligatorie per le strutture ricettive e all'organizzazione del servizio di assistenza e salvataggio e all'abbandono dei rifiuti in modo incontrollato sul territorio". La Guardia costiera ha anche denunciato per occupazione abusiva una persona che aveva lasciato in spiaggia lettini e ombrelloni. Sotto chiave sono finiti 78 lettini e 39 ombrelloni che erano stati piazzati in 577 metri quadri arenile.

nota è l'accordo intervenuto tra la Capitaneria di porto di Roma-Fiumicino ed i Comuni di Pomezia ed Ardea per il potenziamento delle attività di vigilanza lungo le coste, accompagnate da mirate campagne di informazione e prevenzione ed una più efficace interoperabilità con gli organi di Polizia Locale. E ancora, nel Compartimento marittimo di Gaeta, l'intensificazione, soprattutto nei weekend ed in prossimità delle principali festività, dei controlli sul traffico diportistico e passeggeri verso le Isole Pontine e la presenza di personale e mezzi navali della Guardia Costiera anche Marina di Latina, ove è prevista la prossima apertura di un dedicato presidio del Corpo. Si ricorda infine che è sempre attivo, 24 ore su 24 - 7 giorni su 7, il numero per le emergenze in mare "1530", con il quale si può contattare il più vicino ufficio della Guardia Costiera e attivare con immediatezza il personale e i mezzi navali del Corpo delle Capitanerie di porto, organizzazione cui fa capo la sicurezza in mare.

Lettera della Rete Sociale ai sindaci dei comuni "cugini" Alessio Pascucci e Alessandro Grandi

Valutazione del piano di zona di Cerveteri e Ladispoli: strada in salita

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera indirizzata ai Sindaci dei Comuni di Cerveteri e Ladispoli in merito allo stato del Distretto Sociale di Ladispoli e Cerveteri dopo la presentazione del "Piano di Zona". Per conoscenza la lettera è arrivata anche all'assessore alle Politiche Sociali della Regione Lazio, Alessandra Troncarelli. La lettera ha per oggetto: "valutazione del piano sociale di zona di Cerveteri e Ladispoli: dal 1 giugno, una strada tutta in salita". Ecco il testo della lettera: "La "Rete Sociale" costituita da 19 realtà del nostro territorio ha partecipato attivamente ai tavoli di lavoro organizzati dall'Ufficio di Piano (presenti anche i rispettivi assessori alle politiche sociali dei due comuni), incontri tenuti su temi importanti che riguardano il benessere di quella fascia di popolazione che ha bisogno di maggiori attenzioni da parte dei servizi sociali e sanitari e soprattutto risposte ai propri bisogni. Si tratta di bambini e ragazzi, disabili, anziani non autosufficienti, famiglie fragili, donne a rischio della violenza di genere, persone affette da dipendenze o con disagi mentali, i cui bisogni, con il Covid 19 si sono allargati ed aggravati. Con le organizzazioni sindacali sono stati organizzati altri tavoli di lavoro per la concertazione del piano. Anche se i tavoli di lavoro erano richiesti espressamente dalla Regione, così come la concertazione sindacale, il numero degli incontri svolti ed i chiarimenti offerti, ha testimoniato la volontà dell'Ufficio di piano (soprattutto nelle persone della Responsabile e della Programmatura) di aderire alle disposizioni regionali anche per quanto riguarda la partecipazione dei servizi territoriali della ASL che sono stati coinvolti attivamente, anche su richiesta delle organizzazioni sindacali, nella seconda tornata dei tavoli di lavoro. Quale la nostra valutazione di merito? Pur consapevoli dell'enorme mole di lavoro che i due funzionari hanno dovuto effettuare, ci aspettava-

mo, soprattutto dalla parte politica, un maggiore coraggio nell'affrontare le future scelte di programmazione, in particolare nei tavoli di lavoro erano state fatte le seguenti osservazioni e proposte: - Per il Centro Vannini (prevenzione abusi ai minori), di cui purtroppo a dicembre si erano persi 100.000 euro, sarebbe stato possibile garantire la continuità, con un investimento che ne consentisse il proseguimento almeno fino a dicembre, con successivi accordi con il resto dei Comuni coinvolti, in attesa di una verifica con la Regione della possibilità di un nuovo finanziamento. - Per lo sportello antiviolenza dei 10.000,00 euro che l'Associazione "Donne in movimento" che sta seguendo il problema, aveva richiesto sia al Distretto che alla ASL, ne sono stati incrementati solo 4.000,00, del tutto insufficienti per avvicinarci alla costituzione dell'indispensabile Centro antiviolenza. - Per l'area misure di contrasto alla povertà ed inclusione sociale, è indispensabile l'allineamento dei due comuni nel riconoscimento della "residenza fittizia" che a Ladispoli trova incomprensibili difficoltà di applicazione. In sostanza in questa fase si è preferito distribuire le risorse sulla base della spesa storica, anche se il quadro dei bisogni si è sensibilmente modificato. Noi riteniamo che ciò sia dovuto alla cronica debolezza dell'Ufficio di Piano. Infatti se, alla luce delle indicazioni regionali, speriamo sia possibile apportare ulteriori modifiche all'Ufficio di Piano. Qui il Piano, su richiesta della Regione, avrebbe dovuto indicare con esattezza la composizione minima. Ma su 7 componenti, uno riguarda il dirigente del Comune di Cerveteri la cui presenza (quantificata al 30% del suo orario di lavoro!!!), alla luce del cambio del Comune Capofila, non ha alcun senso e che in

più occasioni, negli incontri promossi dalla rete, ha manifestato pubblicamente le sue difficoltà a seguire con la dovuta attenzione le politiche sociali, ma tre componenti sono ancora da individuare e manca infine totalmente la Responsabile del Servizio Sociale professionale, figura non obbligatoria ma indispensabile raccordo con tutti i servizi, una componente tecnica che equilibra nell'Ufficio di Piano sia la componente sociale che quella tecnico-amministrativa e che soprattutto nel futuro dovrà sostenere, insieme alla Responsabile dell'Ufficio di Piano tutto il processo di unificazione dei servizi dei due comuni, processo su cui la Regione è stata perentoria: non sono più consentite duplicazioni. Ma se la Regione ha richiesto l'individuazione almeno della composizione minima per tutti i distretti indistintamente, bisogna osservare che ogni Distretto nello specifico deve individuare il suo numero di unità operative, quello di cui ha bisogno per realizzare gli obiettivi del Piano sociale di zona. In considerazione della spesa annua complessiva prevista e quantificata in oltre 7.000.000,00 di euro e in considerazione del rilevante numero delle persone e delle famiglie coinvolte, i tecnici e gli amministrativi previsti sono a tal punto insufficienti che la nostra preoccupazione è sempre la stessa: sarà possibile utilizzare tutte le risorse o come già ripetutamente osservato, si rischia nuovamente di perderne una parte consistente? Chi provvederà a predisporre i numerosi piani di assistenza individuali, di concerto con la ASL, chi provvederà a curare e redigere i numerosi procedimenti amministrativi necessari (per es. disabilità gravissima), come e quando utilizzare "le risorse libere", che già si trovano nelle casse del Comune capofila o tutto sarà avviato come in passato con notevoli ritardi? La nostra preoccupazione sale ulteriormente alla luce di ciò che sta accadendo proprio in que-

sti giorni, in cui, per servizi e ore di assistenza (finanziamenti regionali) regolarmente erogati dal 1 gennaio non sono state ancora effettuate le relative liquidazioni, mettendo a forte rischio il lavoro degli oltre 200 operatori che lavorano nel settore e l'assistenza a centinaia di persone in difficoltà. Infine La Regione ha raccomandato la costituzione in ogni distretto del Consorzio, proprio per superare almeno una parte di queste difficoltà gestionali. Ci saremmo aspettati nella Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 12 del 24.05.2021, con la quale è stato approvato il Psdz, un impegno in tal senso dei due comuni ma non c'è, mentre purtroppo si prende atto che il Comune di Cerveteri "provvederà a comunicare alle competenti autorità di gestione per i progetti denominati "Prima il lavoro", Ipcad e FAM, per i quali risultano decorse le tempistiche di attuazione, la rinuncia al relativo finanziamento". In un recente convegno pubblico sono intervenuti i presidenti di due consorzi regionali che hanno dichiarato di non perdere un euro dei fondi ricevuti! La strada è fortemente in salita ma aspettiamo buone notizie, cominciando dalla liquidazione delle prestazioni dovute e soprattutto intendiamo seguire con attenzione quanto accadrà nei prossimi mesi, manifestando sempre la volontà di collaborare come accaduto per la predisposizione del piano, avendo a cuore i bisogni delle persone". I firmatari della lettera che avete appena letto sono: Associazioni - Animo, Libera/Presidio Cerveteri-Ladispoli, Humanitas, Centro Solidarietà Cerveteri, Auser Cerveteri, Piccolo Fiore onlus, Nuove Frontiere onlus, Volontari Ospedalieri/Ladispoli e Volontari Ospedalieri Cerveteri, Euterpe APS, Associazioni "maraa" e "donne in movimento"; Coop.ve sociali - Cassiaavass, Solidarietà, La Goletta, Luogo Comune; Organizzazioni Sindacali - pensionati CGIL UIL.

Italia Viva Ladispoli: “La Regione Lazio modera il cemento, Grandò lo amplia”

“Lo stesso che parla di trasparenza senza praticarla anzi preferisce cacciare dall’Aula consiliare tre rappresentanti di forze politiche, che hanno deciso di seguire i lavori della commissione Urbanistica”

“La famosa Variante al Piano regolatore di Ladispoli è come una bella laurea ben incorniciata e appesa al muro. È sta lì a testimonianza di gestioni comunali, succedutesi nel tempo fino all’attuale, che hanno provato, a fronte di esigenze amministrative inderogabili, a svolgere il proprio ruolo amministrativo. Sta lì appesa esattamente dal 2010, ma ogni tanto viene ripresa in mano, così, giusto per darle una spolverata. Così nel 2019, per dovere istituzionale, è toccato alla corrente amministrazione, ma... A questo punto, vorrei informare circa la valenza di una variante al Piano regolatore. Essa è l’atto istituzionale con il quale sostanzialmente si cristallizza un certo aspetto preciso. La variante adottata dalla Giunta Grandò, partendo dalla stigmatizzazione rispetto alle precedenti amministrazioni di sinistra, volutamente o non, inadempienti rispetto alle aspettative dichiarate, si adegua alle norme del Piano Paesistico Regionale (PTPR) e coglie l’occasione per apportare al Piano regolatore ulteriori migliorie, prevedendo la lodevole iniziativa di “contenere decisamente il consumo di suolo e di diminuire il numero di abitanti insediabili, in linea con il programma amministrativo col quale ci siamo presentati al cospetto della città alle ultime elezioni regionali”. E continua evidenziando che a seguito di tale decisione “sono aumentate le aree a servizi e drasticamente diminuite le aree residenziali e commerciali”. Inoltre, nella relazione di presentazione di tale Variante, oltre i precedenti virgolettati, si cita espressamente la pag. 36 della stessa nella quale si evidenzia che “si determina una sostanziale riduzione di cubature”. Le parti virgolettate evidenziano quanta



difficoltà finora ci sia stata fra quanto messo nero su bianco e quanto invece sia stato stravolto lo sky line di Ladispoli. Ora, non so se abbia più valenza un documento o una colata di cemento. Fatto sta che il cemento delle tante e tante costruzioni è un fatto. Ma che il documento della variante, strumento istituzionale, espresso e votato da rappresentanti del popolo è rimasto ancora una volta disatteso. La grande domanda a questo punto è: Perché non si definisce l’iter di questa benedetta Variante con l’invio alla Regione Lazio? Perché si preferisce operare nel corso del tempo con provvedimenti spot (Piani integrati)? Perché si preferisce contrattare continuamente con il privato? Le migliori risposte potrebbero fornirle coloro che hanno e stanno ritardando la definizione di una partita che si preferisce sempre aperta. Guarda caso sono proprio quelli che stanno sempre a parlare di trasparenza, questa sconosciuta, ma che poi non la praticano.

Che preferiscono cacciare dall’Aula consiliare tre cittadini, rappresentanti di forze politiche, che hanno deciso, per dovere morale, di seguire con le armi messe a disposizione dalla democrazia, i lavori della commissione Urbanistica dello scorso 17 giugno, perché sarà proprio quella commissione, indetta in fretta e furia, con una dubbia assenza del presidente della stessa, ad approvare una nuova colata di cemento, un ulteriore eco-mostro della distribuzione che metterà definitivamente in crisi tante e tante oneste attività commerciali. La cittadinanza di Ladispoli presa dalle tante e tante beghe della Vita, non ultima la preoccupazione degli esiti di questa piaga della pandemia da covid, avrà un’altra bella decisione da prendere e decidere da quale parte stare. Noi ce la stiamo mettendo tutta per informarvi di cosa succede in città. Che non è solo ruote panoramiche e mercatini, ma il nostro futuro e quello dei nostri figli”. Italia Viva Ladispoli

“Grandò ci ha cacciati dalla Commissione Urbanistica convocata in sordina”

“Scopriamo all’ultimo momento con il caldo dell’estate, di una convocazione della commissione urbanistica in sordina, senza la presenza del presidente che ne aveva chiesto il rinvio. La commissione, scopriamo anche come ordine del giorno l’approvazione di un nuovo piano integrato, dunque interessati all’argomento alle 17,00 entriamo in aula per assistere come il regolamento consente. Il Sindaco Grandò ci invita ad uscire motivando l’attuazione di un regolamento adottato che consente la commissione a porte chiuse, soltanto tra addetti ai lavori, osserviamo che trovandoci in zona bianca, dotati di mascherina e con molta distanza di sicurezza non sussiste problema. Grandò, privo di mascherina come altri, rivendica la sua posizione costringendoci ad uscire. Va detto che altri spettatori, tra cui noti imprenditori locali sono rimasti indisturbati. Il Sindaco che in tempi di zona rossa e lock down non ha mai agito facendo rispettare le regole e che anzi spesso, ha partecipato ad iniziative creando assembramenti, oggi che siamo in zona bianca si ricorda del covid. Va fatto notare che in aula erano presenti due consiglieri di opposizione. I fatti ci sembrano davvero incresciosi e scandalosi, è assurdo che guarda caso, quando si tratta di determinati argomenti “scottanti” i Cittadini vengano esclusi e tutto diventa secretato. Dov’è la trasparenza? Ricordiamo che questa ipotesi di piano integrato, ha avuto una sorprendente velocità nella lavorazione, sia tecnica che politica, vi informeremo di come andrà a finire quest’altra pagina triste per la nostra città”. Nota congiunta a firma di: Italia in comune ladispoli, Italia Viva ladispoli, Azione Ladispoli, P. S. I. Ladispoli.

*Il consigliere di Si Può Fare, Giuseppe Loddo: “Sfratto dato con poco preavviso” e in una sede “non idonea”
Alessandro Grandò: “Proposta della nuova sede arrivata proprio dalla Fenice”*

Scoppia la polemica sul trasloco della Protezione civile La Fenice



La Fenice trasloca da via Castellammare a via Fratelli Bandiera e mentre il consigliere Loddo chiede lumi sullo “sfratto” della protezione civile, il primo cittadino risponde: “Nessuno sfratto”. “Sfratto dato con poco preavviso – ha commentato Loddo – e che coincidendo con l’inizio della stagione estiva ha creato diversi disagi ai volontari e di conseguenza ai servizi prestati”. “Inoltre gli spazi concessi al posto della vecchia sede non sono, a nostro avviso, idonei per il personale, e per la grande quantità di materiali e mezzi a disposizione della Fenice”. “In sintesi – ha proseguito il consigliere – poteva essere gestita meglio. Soprattutto nei modi e per il rispetto dovuto a coloro che dedicano il proprio tempo alla collettività a titolo gratuito”. A chiarire però come siano andate le cose è stato il sindaco di Ladispoli, Alessandro Grandò: “Da quando abbiamo ceduto la sede di via Vilnius per la realizzazione del Commissariato, la Protezione civile comunale è rimasta senza sede”. E per ovviare a questo problema l’amministrazione ha deciso di concedere alla Procv comunale i locali prima occupati dalla Fenice, mettendo a disposizione di quest’ultima un’area a via Fratelli Bandiera. Proposta, quella di “mettere radici” lì, “arrivata proprio dalla Fenice”, come tiene a sottolineare Grandò replicando dunque all’indignità dei locali concessi a cui faceva riferimento il consigliere Loddo. “Avevamo infatti proposto anche una diversa soluzione, a Palo ma La Fenice ha risposto che andava bene a via Fratelli Bandiera”. “Vogliamo inoltre ricordare che solo con la nostra amministrazione la Protezione civile La Fenice ha ottenuto una sede, mentre prima occupava il teatro sull’Aurelia”.

Via Aurelia: entra un calabrone dal finestrino, sbanda paurosamente e urta un’auto della corsia opposta

Non è riuscito a tenere il controllo del suo volante quando un calabrone è entrato nella sua auto dal finestrino. Così ha sbandato improvvisamente verso la cunetta andando a sbattere con una macchina che

procedeva nel senso opposto di marcia. A dare la notizia l’emittente Centro Mare Radio. Paura, dunque, sulla via Aurelia al chilometro 39 questa mattina ma per fortuna nessuna conseguenza grave

per la ragazza e per una signora al volante dell’altra vettura. La prima è finita in ambulanza al San Paolo di Civitavecchia, l’altra donna all’Aurelia Hospital. Rilievi affidati alla Polizia locale di

Ladispoli. E di fronte al Centro di arte e cultura è stato travolto un ciclista mentre al chilometro 38 della statale ennesimo incidente della giornata. Per fortuna nessun ferito grave.



 Email redazione: paga-green@com.it
 Piazza Giovanni Randoello 1 (30195)

AGG-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l’agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le notizie del mondo dell’energia, dei trasporti e dell’economia, nell’ambito di un’etica Green, Responsabile ed Innovativa.

Ag. GreenCom fa parte del gruppo “Green Com IP”

Lo spazio è della Regione Lazio gestito da LAZIOcrea in collaborazione con il Comune di Santa Marinella

Festa della Musica a Santa Severa: lunedì apertura straordinaria del Castello



Il 21 giugno si torna a festeggiare la musica! Quest'anno anche il Castello di Santa Severa, spazio della Regione Lazio gestito da LAZIOcrea in collaborazione con il Comune di Santa Marinella, partecipa alle celebrazioni della Festa della Musica ospitando nel piazzale delle Barozze, la stagione di concerti "Armonie d'estate" a cura della Roma Tre Orchestra. La rassegna è parte del programma Vivi il Castello delle meraviglie promosso dalla Regione Lazio. Un programma di musica da camera che vede la partecipazione di alcuni tra i migliori pianisti della nuova generazione e diversi artisti di livello nazionale. Appuntamento alle ore 18.30 con "La Festa della

Musica suona russo" che vedrà esibirsi il pianista Yevgeni Galanov; alle ore 21.00, "Dimitri Shostakovich: continuità nella musica, responsabilità nella tirannide. La vita e l'opera analizzata da Piero Rattalino", narrazione di Valerio Vicari accompagnato da Lorenzo Rundo alla viola e Lidia Dottore al pianoforte. Dalle ore 11.00 alle 13.00 esibizione acustica a tema irlandese nei cortili del castello del trio "Irish Pumpkins" dell'Associazione Amici della Musica di Allumiere. Esegono le musiche Flavia Morra e Alessandra Polce al violino e Giulia Vela alle percussioni. In via straordinaria il complesso monumentale sarà aperto al pubblico dalle 9 alle

22,30 e sarà possibile visitare anche il Museo del Mare e della Navigazione Antica che ospita in sette sale oltre cento reperti, lungo un percorso espositivo e didattico incentrato sull'archeologia sabbuca e la navigazione antica, che raccoglie anche le testimonianze provenienti dai fondali del litorale cerite, tra Alsium e Centumcellae, con particolare riferimento al porto di Pyrgi. Proseguendo verso l'interno si trova il Museo del Castello che si affaccia sul cortile della Rocca.

Una corte trecentesca che sorge sui resti di un fortilizio altomedievale, in cui si trovava la chiesa più antica di Santa Severa martire. Circondato da un fossato, il complesso pre-

senta agli angoli due torri rettilinee e due cilindriche, oltre a un mastio cilindrico collegato al Castello da una passerella in legno. Il museo è arricchito da pannelli illustrativi, gigantografie, video-proiezioni e ricostruzioni 3D e realtà aumentata di ambienti, strumenti, armi e altri oggetti che raccontano la storia e la vita del Castello, del Borgo e della tenuta, dall'epoca etrusca al martirio di Santa Severa, dall'età romana e medievale ai giorni nostri. Sono visibili anche una ricostruzione della cucina e della mensa medievale, con i resti dei pasti e gli oggetti originali rinvenuti negli scavi, e il sigillo di Pietro Romano Bonaventura.

Programma di Lunedì 21 giugno:

ore 18.30 La Festa della musica suona russo - Prokofiev - Y. Galanov: Suite nn. 1 - 2 dal balletto "Romeo e Giulietta"; Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83, Yevgeni Galanov, pianoforte; ore 21.00 Dimitri Shostakovich: continuità nella musica, responsabilità nella tirannide. La vita e l'opera analizzata da Piero Rattalino - Sonata per viola op. 147; Lorenzo Rundo, viola; Lidia Dottore, pianoforte; narrazione di Valerio Vicari. Ingresso gratuito fino esaurimento posti. La prenotazione è obbligatoria inviando una mail a orchestra@uniromatre.it. Informazioni sui concerti Armonie d'estate al numero 3920244701

in Breve



Lazio, Tideo (lv): "Alloggi Ater ad assegnatari legittimi, presentata interrogazione"

"Ho presentato un'interrogazione in Consiglio regionale per fare luce sullo stato di occupazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e in particolare sulle azioni che la Regione intende intraprendere per tutelare i legittimi assegnatari degli immobili. L'ultima storia incresciosa arriva dal Laurentino 38 di Roma, dove una signora, tra l'altro assistita da un nipote invalido, è stata privata della propria casa a seguito di un'occupazione da parte di altri soggetti avvenuta mentre era ricoverata in ospedale. Ora la signora si trova senza alloggio, privata di tutti i suoi beni, compresi quelli affettivi, che sono rimasti nell'abitazione occupata e non ha una casa adeguata alle sue condizioni di salute. È una storia come tante, che mette in luce come sia diffuso il fenomeno delle occupazioni da parte di soggetti che non rispettano le procedure previste dalla legge, a danno non solo dei soggetti in possesso dei requisiti che seguono l'iter di assegnazione, ma anche nei confronti di persone già assegnatarie e residenti nell'alloggio. Mi auguro che Ater faccia luce su fatti tanto incresciosi". Lo dichiara, in una nota, la consigliera regionale del Lazio Marietta Tideo (Italia Viva).

Fiumicino: aggredisce verbalmente i Cc, denunciato 44enne

L'uomo sperava di evitare la contravvenzione che i militari gli stavano elevando ma è stato denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale

Si è fermato all'Alt dei Carabinieri sul lungomare della Salute e ha aggredito verbalmente i carabinieri che gli stavano elevando una sanzione amministrativa. Protagonista un 44enne già noto alle forze del-

l'ordine che così facendo sperava di scongiurare la multa. L'uomo è stato invece denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale. Diverse, sono state inoltre, le verifiche svolte da parte dei militari anche negli

esercizi commerciali del lungomare di Ponente e di Levante a Fiumicino. In alcuni casi sono state rilevate carenze igieniche, mancati controlli alimentari in materia alimentare, la presenza non contrat-

tualizzata di 4 lavoratori in nero e violazioni alle disposizioni per il contenimento dell'attuale emergenza epidemiologica. In questo contesto sono state elevate sanzioni per oltre 15mila euro.



"Il lungo periodo di limitazioni dovuto alla pandemia sembra lasciare il campo ad un cauto ottimismo che ci consente di riappropriarci della nostra libertà. In ambito comunale, tra le altre urgenze, è stato necessario ragionare insieme con buon senso per compensare le limitazioni imposte al settore della ristorazione negli spazi al chiuso. I locali, compatibilmente con la disponibilità di aree esterne, hanno potuto ospitare i clienti all'aperto anche oltre i limiti delle proprie installazioni esterne giovandosi del clima favorevole di cui, tradizionalmente già ad inizio primavera, gode

Limiti alla ristorazione, intervento dei consiglieri del Partito Democratico

la nostra Città. Per equità di applicazione di queste disposizioni straordinarie dovremmo tutti impegnarci per prevenire qualsiasi possibile condizione di conflittualità che potrebbe sorgere tra chi, magari avvalendosi surrettiziamente di una deroga che va a favore del commercio e sulla quale c'è stato l'unanime accordo del Consiglio Comunale, potrebbe pensare



di disporre degli spazi esterni al proprio locale senza alcuna limitazione e senza alcun rispetto per gli abitanti della zona né per le elementari norme che regolano la sicurezza del transito dei pedoni e dei veicoli di soccorso. A titolo di esempio, rispetto a quanto detto sopra per l'occupazione sommaria di suolo pubblico con tavoli e sedie, segnaliamo ciò che avviene da tempo nelle

vie limitrofe a piazza Fratti più in generale e vorremmo anche capire se, alla luce della recente approvazione del Regolamento Comunale sulle installazioni esterne, sia consentito mantenere strutture completamente chiuse, e dunque assimilabili a tutti gli effetti a dehors, quando proprio il nuovo Regolamento consente la deroga all'adeguamento dei nuovi standard solo per chi si trovi nella condizione di essere già in regola con il regolamento precedente". Queste le parole dei Consiglieri Comunali De Angelis d'Ossat, Di Gennaro, Piendibene, Scilipoti, Tarantino

Elettrici, metalmeccanici e venerdì portuali. I problemi legati a quello che Filt Cgil e Usb definiscono "declino produttivo della centrale Enel di Torrevaldaliga nord" stanno ormai interessando diverse categorie. Tanto che scatta lo stato di agitazione per i lavoratori di Minosse, la società costituita proprio per svolgere le operazioni di scarico del carbone nella banchina Enel. "In ragione dei minori arrivi di carbone attesi nei prossimi anni - spiegano i segretari dei due sindacati Alessandro Borgioni e Roberto Bonomi - Enel ha infatti concluso un accordo con la società volto a concretizzare un sostanziale dimezzamento del personale che, a fronte delle 37 risorse attualmente impiegate, dovrebbe condurre a un esubero di ben 11 unità nel 2022 e di altre 6 unità nel 2023. Uno scenario inaccettabile, a cui i lavoratori hanno reagito con un primo segnale votando in assemblea per lo stato di agitazione. I lavoratori non sono ferri vecchi da buttare via quando non servono più. Per anni Enel si è avvalsa del loro qualificato lavoro, mietendo profitti milionari, e adesso non sa fare di meglio che disfarsene senza troppi complimenti. Non è questo che il territorio di aspetta da una multinazionale di queste dimensioni, per di più a capitale pubblico". Filt e Usb tornano quindi a sottoli-



Prima gli elettricisti e i metalmeccanici, ieri mattina è toccato ai portuali Spettro esuberanti, stato di agitazione per i lavoratori di Minosse

I problemi sono legati a quello che Filt Cgil e Usb definiscono "declino produttivo della centrale Enel di Torrevaldaliga nord"

neare come Enel debba garantire nuovo lavoro, occupazione sostitutiva con investimenti puliti, "scoprendo le carte. Da tempo, ad esempio, l'azienda elettrica parla di un deposito doganale da realizzare a Civitavecchia - hanno aggiunto - ebbene, è arrivato il momento di dire se davvero si ha voglia

di farlo, con quali prospettive di sviluppo e di impatto occupazionale. Ovviamente per assorbire prioritariamente i lavoratori espulsi dalla centrale, in particolare quelli Minosse che per attinenza professionale potrebbero utilmente essere avviati a un percorso di riqualificazione. Del resto gli spazi

per realizzare il deposito esistono già, senza dover aspettare la fine del carbone. Per questo facciamo appello alle istituzioni affinché Enel sia chiamata a chiarire le proprie posizioni e confidiamo che la Regione Lazio, a cui ci siamo rivolti, possa porsi a fianco dei lavoratori e del territorio, al pari

dell'Autorità Portuale che abbiamo inoltre interessato anche per le conseguenze che le diverse condizioni operative prospettate e il ridotto utilizzo degli impianti potrebbero avere - hanno concluso Borgioni e Bonomi - sul piano della sicurezza. Attendiamo da Enel risposte di merito".

in Breve

Trasportava e vendeva pesce senza controlli sanitari e senza tracciabilità, civitavecchiese nei guai

Trasportava e vendeva pesce senza controlli sanitari e senza tracciabilità, nei guai un civitavecchiese. I Carabinieri della Stazione di Cellere unitamente al personale della ASL, dipartimento di prevenzione del servizio veterinario, hanno sottoposto ad ispezione un furgone condotto dall'uomo originario di Civitavecchia trovando 25 kg di pesce non tracciato dal punto di vista sanitario e tenuto in modo non conforme, che il soggetto tentava di vendere. I Carabinieri della Stazione di Cellere unitamente al personale della ASL hanno dunque sequestrato i 25 kg di pesce avviato alla distruzione ed hanno elevato al soggetto 3.500 euro di sanzione amministrativa.

Fiumicino: al via il servizio di affitto dei monopattini

A Fiumicino si va in monopattino e ora sarà ancora più semplice. È infatti partito il nuovo servizio di affitto monopattini nelle località di mare del territorio. Il numero totale dei mezzi a disposizione è di 450, suddiviso tra tre aziende vincitrici del bando. "È un progetto pilota di 12 mesi - spiega il sindaco di Fiumicino Esterino Montino - che ci fa fare un ulteriore passo avanti nel concetto di mobilità sostenibile. Dopo i mezzi che dalle stazioni portano sul lungomare, lo scambio con le biciclette e in attesa che arrivino anche i mezzi elettrici per il centro Città, non potevano mancare i monopattini. È un mezzo recente che si è diffuso molto nell'ultimo periodo, non poteva mancare in un Comune che d'estate vede triplicare la propria popolazione, con inevitabili conseguenze sul traffico. Quindi avere delle modalità alternative ed ecologiche per gli spostamenti è una necessità. Toccheremo tutte le località di mare. Valuteremo in queste prime settimane l'impatto che l'uso dei monopattini avrà sul territorio, soprattutto in termini di sicurezza, in particolare per i nostri giovani".

Nomine del vescovo Gianrico Ruzza. Avvicinamenti a Tarquinia, Tolfa, Allumiere, Pescia Romana e tre parrocchie di Civitavecchia Diocesi Civitavecchia-Tarquinia, nuovi parroci in 7 comunità

La Diocesi di Civitavecchia-Tarquinia si prepara al nuovo anno pastorale e, come consuetudine, prima dell'inizio delle attività estive che coinvolgeranno i gruppi giovanili e le iniziative di animazione per i turisti, il vescovo Gianrico Ruzza ha reso noti gli avvicinamenti dei parroci. Sono sette le comunità che alterneranno i loro pastori. "Spostamenti e nuovi incarichi - spiegano dalla Diocesi - che rientrano nella normale dinamica della vita parrocchiale e costituiscono tappe fondamentali nell'ottica della rigenerazione e della condivisione delle esperienze di animazione, nel tentativo di impostare un percorso che aiuti, clero e laici insieme, a ripensare il compito della comunità cristiana sul territorio. Tutti i nuovi mandati avranno inizio da settem-

bre e le comunità avranno così tempo e modo di riunirsi in preghiera per salutare e accogliere". A Civitavecchia la guida della parrocchia dei Santi Martiri Giapponesi è affidata a don Giovanni Demeterca, sacerdote che continuerà a svolgere gli incarichi di vicario giudiziale e cancelliere della diocesi. Padre Eusebio Gonzalez Hernandez, insieme ai confratelli della Congregazione degli Operai del Regno di Cristo, si trasferirà nella parrocchia di San Pio X sempre a



Civitavecchia con l'attuale parroco don Robert Muteba Katemba che diventerà titolare della chiesa di San Giuseppe Operaio a Pescia Romana.

prestato servizio ad Allumiere. A Tolfa, nella parrocchia di Sant'Egidio Abate, arriverà da Pescia Romana don Martin Bahati. Nella parrocchia di San Pietro di Aurelia, sempre a Civitavecchia, entreranno i sacerdoti della Congregazione missionaria del Santissimo Sacramento, padre Martin Vattamattathil Mathew e padre Job Pailoth Kodiyil; l'attuale parroco don Sandro Giovanni sarà rettore nella chiesa di Santa Maria del Suffragio a Tarquinia. Don Vito Passantino ricoprirà l'incarico di Penitenziere della Cattedrale di Civitavecchia. Durante l'incontro del clero nel mese di luglio, il vescovo Ruzza comunicherà i nuovi incarichi in alcuni uffici di Curia, le nomine dei vicari parrocchiali e l'inserimento dei sacerdoti studenti.

SuperNova

amicity
Associazione Emittenti Radio Televisive

14

A carattere generalista, Supernova è l'ammiraglia del consorzio anche grazie all'importante numerazione acquisita nel passaggio alla tecnologia del digitale terrestre

La tv al servizio dei cittadini - www.amicity.com

di Virginia Rifulo

Dal 2018 i residenti nella capitale possono accedere a tutti i musei civici della città, per un anno a 5 euro, grazie alla MIC card. Si è trattato di uno dei progetti del Comune di Roma mirato a rendere attraente il sistema museale, indicando questo passo come l'inizio di un percorso virtuoso che prevedeva altre iniziative culturali. Il vicesindaco con delega alla Crescita Culturale Luca Bergamo ha commentato all'epoca: "I nostri Musei diventeranno grandi piazze pubbliche nelle quali dare qualità al proprio tempo insieme agli altri, generando curiosità e attraendo coloro che hanno minori opportunità di accesso a questi luoghi". Lei stessa, signora Raggi, ha parlato di questa iniziativa come "Una grande opportunità per chi vive a Roma. Riappropriarsi degli spazi culturali della città, vuol dire sentirsi a casa in tutta Roma. Uno strumento che permetterà a chi vive nella Capitale di trascorrere più tempo nei luoghi della cultura, per conoscere, scoprire e approfondire l'immenso patrimonio storico e artistico così come la vita culturale contemporanea della nostra città". Infine, durante il suo mandato, lei ha fatto anche richiesta di un ingresso gratis riservato ai romani in tutti i musei, nelle mostre e nei parchi archeologici della città.

Anche in considerazioni delle limitazioni che abbiamo vissuto con i vari confinamenti, da un anno a oggi, le sembra che questo obiettivo sia stato raggiunto?

"Il discorso per me è molto ampio. Io ritengo che i luoghi della cultura, come sono tradizionalmente i musei, i parchi archeologici, o comunque tutto ciò che generalmente viene associato alla cultura, dovrebbe essere reso gratuito. E questo perché ritengo faccia parte di un'attività di democratizzazione della cultura e non di banalizzazione. Ma se davvero la cultura è quella cosa che ci aiuta a guardare un po' più in là, ad alzare lo sguardo, a guardare oltre, io credo che debba davvero essere alla portata di tutti. Non a caso abbiamo aperto il Mausoleo di Augusto e

abbiamo fatto sì che fino al 21 Aprile (ma ci sarà uno slittamento di tre settimane a causa delle altrettante settimane di chiusura per le restrizioni della pandemia che abbiamo avuto adesso) l'accesso rimanesse gratuito per tutti e poi, per l'intero 2021, l'accesso sarebbe rimasto gratuito per i romani. Sicché la MIC era il primo passo per arrivare ad una gratuità. Mi rendo conto che il



mantenimento di questi luoghi sia comunque oneroso; bisognerebbe ripartire meglio, anche a livello ministeriale, le risorse per cercare di rendere i luoghi della cultura gratuiti e renderli delle vere e proprie piazze. Una persona invece di incontrarsi in piazza potrebbe decidere di incontrarsi in un museo. E mentre si passeggia e si conversa ci si può immergere in un ambiente che racconta parte della nostra storia o una parte del nostro presente, inducendoci quindi a fare delle riflessioni diverse, non basate solo sul qui e ora ma sul possibile. Questo è il ruolo secondo me dei musei, dei siti archeologici, dei siti culturali. E tutto questo dovrebbe essere parte integrante della vita culturale dei cittadini, ma spesso le barriere all'ingresso scoraggiano per cui si decide di andare al museo solo dopo una pianificazione, anche economica, e questo è un peccato. La MIC è stata acquistatissima, veramente

molto apprezzata da tutti. Però ritengo che non possa essere l'obiettivo finale, ma solo un primo passo. Il mio obiettivo è quello di rendere tutto liberamente fruibile".

La crisi pandemica alla quale abbiamo accennato sta mettendo in ginocchio il settore del turismo romano. Vuol farci qualche considerazione su quello che immagina sarà l'immediato futuro di albergatori e ristoratori romani? Ritiene che, in questo contesto, andrà avanti il progetto di realizzare, da Fiumicino a Roma, 60 km di navigazione sul Tevere con i finanziamenti del Recovery Fund?

"Io spero che questo progetto vada avanti anche perché è stato sposato dal Sottosegretario del Ministero alle Infrastrutture che ha lavorato con noi dal punto di vista della realizzabilità tecnica. L'ostacolo più grande è sempre stato quello di superare il "salto"

Riappropriarsi di vuol dire sentirsi a

Nostra intervista al primo cittadino



che c'è all'isola tiberina. Dal punto di vista tecnico, idraulico, ingegneristico si può fare, quindi oggettivamente il Recovery Fund potrebbe essere una risorsa importante che crea una nuova via di trasporto completamente ecologica, perché immaginiamo tutti dei battelli sostanzialmente fotovoltaici, a consumo zero. Potrebbe quindi essere un'occasione per creare un nuovo punto di vista di Roma, della nostra città. Perché il fiume attraversa Roma dalla foce fino a Castel Giubileo passando attraverso una molteplicità di ambienti dal punto di vista ecologico e attraverso una serie di stratificazioni storiche. Non solo: potrebbe essere anche una fonte di guadagno e di nuove professionalità, quindi dal punto di vista lavorativo crea delle opportunità, dal punto di vista turistico crea delle opportunità, e lo stesso dal punto di vista sto-

rico-naturalistico. Ci sono tanti fiammiferi sul Tevere (si chiamano così quelle persone che da sempre vivono e amano il Tevere, e se ne prendono cura) e avevano le lacrime agli occhi guardando un progetto del genere che, se fosse realizzato, potrebbe rendere questo fiume al pari di quello che già avviene in altre capitali. Oggi purtroppo il Tevere viene percepito un po' come una ferita, e noi abbiamo cominciato con il progetto Tiberis, facendoci dare dalla Regione Lazio una parte in concessione (le sponde e le aree golenali sono tutte della Regione Lazio) e abbiamo iniziato a far vedere cosa si può realizzare. Essendo le aree golenali delle casse di espansione per quando il Tevere sale, non possiamo costruire opere permanenti, debbono tutte poter essere rimosse quando arriva la brutta stagione per essere poi ricollocate la sta-

gione successiva. Abbiamo continuato poi con l'iniziativa Piazza Tevere la scorsa estate, ma a causa delle restrizioni per il covid l'area era soggetta alle ovvie limitazioni. Tornare a vivere le nostre sponde, non solo durante le manifestazioni estive, ma proprio come luoghi di passeggio, di osservazione, è secondo me fondamentale. E il fatto che anche il Ministero abbia apprezzato questa iniziativa, secondo me potrebbe essere davvero la chiave del successo".

L'anno scorso il laboratorio progettuale sulla moda RoMaison, dal 2017 l'evento Art Stop Monti mirato a invitare artisti e illustratori romani a connotare artisticamente le stazioni metro Cavour di Roma, quest'anno l'ambizioso progetto Spaccio Arte con il quale, come lei aveva annunciato, "dare fastidio a chi opera nell'illegalità offrendo la possibilità agli abitanti delle periferie romane di riappropriarsi dei propri quartieri e vivere in sicurezza, partecipando a spettacoli teatrali e concerti". E poi, sempre quest'anno, l'annuncio dell'ex cinema Palazzo a San Lorenzo, nel quale il Comune vorrebbe dar vita a uno spazio culturale. Vuol parlarci dei suoi progetti sull'arte, la cultura e la musica a Roma? E su come questi meritori progetti sono andati avanti nel percorso a ostacoli della pandemia?

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

REGOLICI SU f t i

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Gli spazi culturali a casa in tutta Roma

di Virginia Raggi

“Forse quello che non ha risentito della pandemia è stato Art Stop Monti. Quindi abbiamo coinvolto artisti under 35 a prendersi cura di questa stazione attraverso delle installazioni temporanee. Allo stesso tempo RoMaison ha preso vita lo scorso anno cercando di coniugare due peculiarità di Roma: la moda e il cinema. Roma è la città del cinema, Roma è storicamente la città della moda, RoMaison vuole coniugare questi due aspetti strettamente connessi. Le collaborazioni che stiamo attivando sono dirette proprio a riconnettere il mondo della moda a quello del cinema, che è sempre stato una vetrina dei nostri grandi stilisti, sarti e manufatturieri. Noi abbiamo tantissime artigianalità che rischiano di andare perdute, non dobbiamo permetterlo, quindi dobbiamo puntare su questo binomio che reputiamo vincente. Ci siamo inventati mostre itineranti, anche proiezioni sui palazzi attraverso il video mapping, che ci consente di comunicare al pubblico, ai cittadini, ai turisti in un modo diverso, sfruttando i muri della città come delle vere e proprie tele senza però che vengano permanentemente alterati. La pandemia ci ha costretto a essere creativi, ad inventare nuovi modi di comunicare. Spaccio Arte è un progetto che nasce insieme a Federica Angeli (insieme alla Questura e alla Prefettura), delegata alle periferie. Abbiamo a Roma purtroppo alcune periferie che sono delle vere e proprie piazze di spaccio. La Questura ci dice che purtroppo a Roma in alcune piazze il fine settimana c'è un giro di affari di 200-250 mila euro. Vogliamo quindi puntare su un'attività di recupero dal degrado, come abbiamo fatto nelle piazze a San Basilio, intervenendo con eventi che portino musica, poesia, spettacoli, occupando queste piazze con spettacoli itineranti perché l'occupazione fisica anzitutto allontana gli spacciatori e soprattutto fa vedere alle persone oneste, che si sentono schiacciate dal peso della criminalità, che c'è un'alternativa, un modo diverso di vivere quegli spazi. Le istituzioni ci sono: noi lavoriamo insieme alla Prefettura e alla Questura, perché le istituzioni vanno avanti insieme per riprendersi pezzi di territorio che per anni sono stati abbandonati, e noi non possiamo permetterlo. Un altro progetto che stiamo portando avanti nelle periferie è il lavoro nobilita il quartiere: stiamo lavorando per



riaprire gratuitamente degli spazi commerciali del Comune, che nessuno ha voluto prendere in gestione negli ultimi anni per paura delle frequentazioni, e che verranno dati in gestione per due anni a patto che la persona che prende il locale e lo rianima assuma ragazzi del luogo, che stringeranno un patto di vita sana con noi al fine di abbandonare la strada della criminalità. La criminalità in questi luoghi prolifera perché è l'unica alternativa per questi ragazzi. Noi dobbiamo dare delle alternative, professionali e artistiche. Stiamo organizzando anche dei corsi di giornali-

Lei compare personalmente nello spot pubblicitario del nuovo hotel Bulgari a Roma, nella piazza Augusto Imperatore. Qualcuno ha ironicamente commentato “da 5 stelle a 6 stelle”. L'inaugurazione dell'hotel segue le sorti del confinante Mausoleo di Augusto. Quando si prevede finiranno i lavori e quando avremo le relative inaugurazioni? Vuol raccontarci che genere di ostacoli sono stati trovati nei lavori di restauro dell'uno e dell'altro? “Bulgari ha deciso di fare un bellissimo investimento acquistando un palazzo ex Inail, realizzan-



simo per tutti i romani, per insegnare un mestiere ai giovani, e abbiamo avuto adesioni soprattutto dagli abitanti delle periferie: il progetto si chiama Missione reporter, e si avvale della collaborazione con la Federazione Nazionale della Stampa Italiana”.

do uno degli hotel di super lusso a Roma. Bulgari, oltre ad amare Roma, è un grandissimo benefattore: ha già contribuito al rifacimento della scalinata di Trinità dei Monti, sta lavorando per la riqualificazione e il restauro dell'Area Sacra di Largo Argentina; stiamo realizzando



esperti di murales, si siano schierati in sua difesa. Io tenderei proprio a separare le due cose: una cosa è l'arte del murale, che abbellisce la città lanciando un messaggio, esprimendo un lavoro anche professionale con l'uso dei cestelli e quindi con il supporto dell'amministrazione; una cosa è l'imbrattatore”.

Parlando di murale, come si è sentita in quello che l'ha raffigurata in motocicletta, assieme ad Alberto Sordi, in “Un americano a Roma”? E che ricordo di sé sente di lasciare a questa città?

“Nonostante il covid, lo scorso anno abbiamo celebrato il centenario della nascita di Alberto Sordi aprendo la sua casa che è diventata una vera e propria casa-museo. Insieme alla Fondazione abbiamo realizzato un bel percorso che ci consente di entrare in quelle che sono le stanze della sua vita privata: dove mangiava, dove riceveva le persone, dove si faceva la barba... Lui era una persona riservatissima,

parecchie cose insieme, quindi ha scelto Piazza Augusto Imperatore. Anche Roma Capitale (insieme alle Sovrintendenze) ha iniziato qualche anno fa una bella collaborazione con Fondazione TIM per la completa riqualificazione del Mausoleo di Augusto e la sua musealizzazione, e la riqualificazione dell'intera piazza al fine di riportarla allo splendore che merita e a una nuova centralità. Il Mausoleo di Augusto è il mausoleo più grande che si conosca, ben conservato, ed è la tomba di Augusto; per noi è un tesoro da preservare, famoso in tutto il mondo. Ogni giorno gli archeologi continuano a scavare e trovano nuovi reperti, che verranno catalogati e musealizzati. La grande opera prevederà inoltre la pedonalizzazione di tutta la piazza, che dovrà tornare ad essere il centro della romanità: un grande onore per tutti noi romani, che forse a volte sottovalutiamo un po' la bellezza della nostra città, troppo presi a correre da una parte all'altra tanto da non riuscire a soffermarci sulle meraviglie che abbiamo intorno”.

namenti condivisi dai soggetti interessati dovranno portare a conclusioni corali, a una decisione condivisa e congiunta”.

Ci sono murales che nascono per abbellire la città, ma l'eccessiva libertà che è stata lasciata, un po' dovunque, nel fare graffiti, ha letteralmente devastato l'aspetto delle nostre strade. In questa battaglia lei si è resa protagonista dell'arresto di Geco, come si è soprannominato un noto imbrattatore di Roma e non solo. Vuole raccontarci qualcosa di questo fenomeno e, magari, raccontarci qualche aneddoto?

“Le operazioni sono state condotte dalla mia Polizia locale perché, come giustamente lei ha detto, Geco è proprio un imbrattatore, non un artista come lo sono tutti coloro che con i propri murales abbelliscono i muri delle nostre città con le loro opere. La Polizia ha fatto tante indagini, tanti appostamenti fino a trovare il responsabile, e ha trovato nella sua casa tutta una serie di prove che confermavano la sua identità. Quello che spiace è che tutta una serie di writers,

quindi insieme alla Fondazione abbiamo cercato un po' di sbirciare nella sua vita e questo ci ha consentito di renderlo un po' più umano, più amico, perché per tanti di noi Alberto è stato un mito: lo ricordiamo nei suoi film, nella sua ironia molto pungente e molto vera. Riuscire ad aprire quella mostra è stato per noi molto importante, e tutto sommato quel murales mi ha fatto sorridere, mi ha riempito anche un po' il cuore. Io credo che lavorare anche sulla memoria di grandi romani che hanno dato lustro alla nostra città sia fondamentale, perché l'identità di Roma non è fatta solo dalla sua storia millenaria, patrimonio dell'umanità, ma è fatta anche dalle tante persone che negli anni hanno rappresentato la romanità, anche con un sorriso. Perché noi romani siamo così: a volte molto ironici a volte un po' malinconici. In tanti dicono che a Roma si respira un'aria diversa, forse dovuta al nostro lato molto umano. E' una città molto accogliente, pur essendo una metropoli. E questa memoria è importante, per ricordarci chi siamo e chi possiamo essere”.

Tornando a parlare di musei, cosa non ha condiviso nel progetto (al quale ha messo il veto) di un museo sul Fascismo a Roma?

“Un museo sul Fascismo potrà nascere solo in seguito ad un impegno corale e grazie a una forte collaborazione tra tutti i soggetti che si occupano di antifascismo, come le istituzioni, le organizzazioni e le associazioni che hanno fatto dell'antifascismo una ragione di vita. Diversamente, per come era stata ideata la proposta, in modo unidirezionale, poteva rischiare addirittura di sortire l'effetto opposto. Roma è una città orgogliosamente antifascista, e questa è una memoria che appartiene a tutti, motivo per cui i ragio-



Università LUISS, Andrea Prencipe confermato Rettore dal CdA d'Ateneo

Nominati i nuovi Prorettori e il nuovo management per il triennio 2021/2024

di Pino Nano

Il Consiglio di Amministrazione della Luiss Guido Carli presieduto da Vincenzo Boccia ha confermato il Professore Andrea Prencipe, Rettore dell'Università per il triennio 2021/2024. Il CdA dell'Ateneo promosso da Confindustria ha poi nominato i nuovi prorettori, due advisor e il nuovo Direttore del Dipartimento di Economia e Finanza. "Sono orgoglioso della squadra di altissimo livello che mi affiancherà per i prossimi tre anni" ha dichiarato il Rettore Prencipe. "Un Team di giovani docenti che lavorerà insieme a colleghi di grande esperienza. Profili accademici diversi, indispensabili per affrontare con successo le sfide del nostro Ateneo: internazionalizzazione, ricerca, nuovi modelli di apprendimento e trasformazione digitale, con l'obiettivo di garantire ai nostri studenti e laureati una formazione di alta qualità e un network globale sempre più esteso". Alle spalle il professore Andrea Prencipe ha un curriculum di tutto rispetto, intellettuale e studioso dell'innovazione come pochi in Europa. Dal settembre 2020 fa parte del Gruppo degli Special Friends, struttura consultiva dell'UNHCR (Agenzia ONU per i Rifugiati) in Italia. Dopo il suo bel diploma presso il Liceo Scientifico Galileo Galilei di Manfredonia, si laurea in Economia e Commercio all'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara. Successivamente, consegue il Master in Management dell'Innovazione presso la Scuola Superiore S. Anna di Pisa, il Master in Technology Innovation Management e il Ph.D. in Science and Technology Policy Studies presso lo SPRU-Università del Sussex. Non è tutto. È stato Visiting Professor presso la Rotterdam School of Management, la BI School of Management, Oslo, e l'Imperial College Business School, Imperial College di Londra e Honorary Professor presso lo SPRU (Università del Sussex). Invitato più volte come relatore alla Harvard Business School (Stati Uniti), alla London Business School (Gran Bretagna), all'Università del Michigan (US), all'Università di Oxford (Gran Bretagna), all'Università di Linköping (Svezia), e alla Cass Business School della City University (Gran Bretagna). Insomma, la classica "eccellenza accademica internazionale". Grazie alla sua alta competenza è



stato chiamato a fare da Coordinatore scientifico del Master FHINK - il Corporate Master di Finmeccanica, mentre dal 2015 al 2018 ha operato in qualità di Associate Dean della Luiss Business School e dal 2016 al 2018 ha ricoperto la carica di Prorettore Vicario della Luiss Guido Carli. La nuova squadra di Prorettori è così composta: Prof.ssa Simona Romani, Ordinaria di Economia e Gestione delle Imprese, nominata Prorettore per la Didattica con delega alle Lauree Magistrali; Prof. Antonio Gullo, Ordinario di Diritto Penale, nominato Prorettore per la Didattica con delega alle Lauree Triennali e Magistrali a ciclo unico ed al coordinamento del Post Lauream; Prof. Stefano Manzocchi, Ordinario di Economia Politica, nominato Prorettore per la Ricerca; Prof. Luca Giustiniano, Ordinario di Organizzazione Aziendale, Prorettore per l'Organizzazione e Faculty; Prof. Raffaele Marchetti, Ordinario di Scienza Politica, Prorettore per l'Internazionalizzazione; Prof. Francesco Di Ciommo, Ordinario di Diritto Privato, Prorettore per le Relazioni con gli Alumni. Il Rettore Andrea Prencipe, inoltre, ha nominato due advisor per i temi di diversity, inclusion e digital transformation: Prof.ssa Emiliana De Blasio, Ricercatrice senior in Sociologia dei processi culturali e comunicativi, per le tematiche della diversity e dell'inclusione; Prof.ssa Irene Finocchi, Ordinario di Sistemi di elaborazione delle informazioni e neodirettrice del corso di

Laurea Triennale in Management and Computer Science, per la trasformazione digitale. Il CdA ha, infine, nominato il Prof. Paolo Santucci De Magistris, Ordinario di Econometria, nuovo Direttore del Dipartimento di Economia e Finanza. La LUISS, lo ricordiamo, è una Università leader in Italia nelle Scienze Sociali, promossa da Confindustria. Con i quattro Dipartimenti di Impresa e Management, Economia e Finanza, Scienze Politiche e Giurisprudenza e le Scuole di alta formazione e ricerca, Business School, School of Government, School of Law e School of European Political Economy e Scuola di Giallismo, la Luiss offre ai suoi studenti un modello educativo innovativo, docenti di prestigio internazionale e un network globale in espansione. Sono oltre 500 le aziende, le istituzioni pubbliche e private, le multinazionali che collaborano con l'Università per offrire ai suoi laureandi e ai neolaureati concrete opportunità di lavoro. Il tasso di occupazione dei laureati Luiss ad 1 anno è, infatti, del 94%, con picchi del 98% per il Dipartimento di Economia e Finanza. Una fitta rete di scambi con 310 Università Partner in 64 Paesi e 54 programmi di doppia laurea, Joint, LLM Educational Program, QTEM Masters Network e partnership strutturate, rendono Luiss un Ateneo unico nel panorama della Higher Education. È quello che gli esperti chiamano il "top" della formazione universitaria in Europa.

Corecom Lazio: ultimi giorni per partecipare al premio giornalistico "Fratelli Tutti"

C'è tempo fino al 1° luglio p.v. per partecipare al Premio Giornalistico "Fratelli tutti", ideato per promuovere la comunicazione delle tematiche sociali nella regione Lazio e ispirato ai contenuti dell'enciclica di papa Francesco. Il Premio si propone inoltre di incentivare la realizzazione di progetti di innovazione massmediale digitale e on-line realizzate dalle start-up regionali nell'ambito sociale. Organizzato dal Comitato regionale per le Comunicazioni del Lazio (Corecom Lazio) con il patrocinio della Diocesi di Roma, dell'AIART - Associazione Cittadini Mediali, dell'Ordine dei giornalisti del Lazio e dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom), il premio è rivolto in particolare a giornalisti professionisti o pubblicisti iscritti all'Ordine Regionale del Lazio, collaboratori e free lance, che potranno proporre elaborati cartacei e digitali, pubblicati da organi di stampa del Lazio, che promuovano la solidarietà e la sussidiarietà come strumenti privilegiati per superare gli squilibri sociali nel mondo post-covid e che trasmettano una informazione di qualità ed inclusiva, priva di pregiudizi e di odio.

Il Regolamento - scaricabile dai siti istituzionali del Consiglio Regionale del Lazio (www.consiglio.regione.lazio.it) e del Corecom Lazio (www.corecomlazio.it) - prevede ben sei categorie, di cui quattro per articoli diffusi tramite i seguenti canali: carta stampata, web, radio, televisione; una categoria per documentari e cortometraggi multimediali diffusi su almeno due dei canali citati; una categoria riservata a community social o APP di servizi destinati alla promozione dell'inclusione sociale.

È prevista inoltre una categoria speciale per la progettazione e realizzazione di un sito web che agevoli la comunicazione fra associazioni di volontariato iscritte in Albi e Registri per il Terzo settore della Regione Lazio, privati ed Istituzioni.

Al vincitore di ognuna delle sei categorie sarà assegnato un premio di € 1.000,00 onnicomprensivo, mentre al vincitore della sezione speciale andrà un premio di € 4.000,00. I riconoscimenti saranno assegnati da una Giuria composta da personalità di riconosciuta autorevolezza e competenza del mondo accademico e giornalistico, del contesto socio-culturale-religioso della regione e del settore delle comunicazioni multimediali.

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

Offriamo un'assistenza a 360 gradi durante i nostri servizi ed amministrativi del tuo.

Via B. Ubaldini, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepower.it

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

ppn

Redazione Tel. 06-8200199 r.a. - Fax 06-2110577
E-mail: info@ppn.it

SEGUICI SU

Calcio, Pulcini: "Se è miocardite Eriksen potrebbe tornare a giocare"

"70.000 morti improvvise l'anno, defibrillatore decisivo per salvare"

"Scusi il gioco di parole: auguro davvero di cuore a Christian Eriksen che il suo problema di salute sia legato a una miocardite. Se così fosse, il giocatore danese potrebbe anche tornare in campo, sempre che tutte le commissioni mediche addette a questo giudizio diano una idoneità". A parlare, ai microfoni della Dire, è Ivo Pulcini, specialista in cardiologia e medico dello sport e consigliere dell'Ordine dei medici di Roma. Pulcini sottolinea che "la miocardite deve essere controllata periodicamente nel tempo con esami specifici del sangue e strumentali, come la RM, tenendo presente una possibile recidiva entro 6/12 mesi dopo l'episodio. Se gli esami risultano negative e il giudizio clinico della commissione è favorevole, il giocatore può riprendere normalmente l'attività fisica agonistica. La miocardite è infatti una malattia guaribile, come ad esempio una broncopneumonia, a meno che non ci siano esiti che compromettono la capacità fisica e l'adattamento del cuore allo sforzo. Viceversa, qualora non si tratti di miocardite ma di una canalopatia congenita che richiede l'impianto sottocutaneo di un defibrillatore, in tal caso in Italia il calciatore non potrà avere il certificato di idoneità agonistica". Nel nostro Paese è infatti vietato far giocare un atleta al quale è stato impiantato un pacemaker, un defibrillatore. Il primo motivo è perché "la macchina" si potrebbe rompere in caso di contrasto, il secondo perché nel nostro Paese vige una legislazione molto severa. Pulcini spiega che "l'Italia è stato il primo Paese al mondo, grazie alla Legge 1099 del 1951, a cercare di tutelare l'attività sportiva degli atleti, la salute nell'attività sportiva. Poi ci sono stati la Legge 833 del 1978 e il Decreto ministeriale del 1982, tut-



tora vigente nonostante alcune modifiche regionali. In più, nel 2014, abbiamo avuto il Decreto Balduzzi che prevede la distribuzione nazionale dei defibrillatori in tutte le strutture sportive". Ivo Pulcini è stato uno dei primi medici in Italia ad utilizzare un elettrocardiografo che adotta il 'Sudden Death Screening', uno screening della morte improvvisa. Con qualche anno di anticipo il Sistema Sds permette di capire se quell'atleta o un cittadino comune andrà o meno incontro a morte improvvisa. "Oltre ad essere il primo Paese al mondo per la tutela della salute degli atleti - informa Pulcini - non solo seguiamo le leggi e il codice deontologico che l'Ordine dei medici applica e fa applicare a tutti gli iscritti, ma seguiamo anche i protocolli cardiologici per il giudizio di idoneità allo sport agonistico secondo il Comitato organizzativo cardiologico per l'idoneità allo sport (Cocis), che raggruppa quasi tutte le associazioni cardiologiche

in Italia". Tutto questo ha fatto sì che l'Italia, secondo la statistica di Barry J. Maron, professore presso Tufts University School, centro di cardiomiopatia ipertrofica, sia il Paese con il numero più basso di morti improvvisi nell'ambito sportivo dovute a patologie congenite. "Tuttavia, ogni anno si registrano 70.000 morti improvvisi - si rammarica Pulcini - persone che potrebbero essere salvate con il defibrillatore. Il mio auspicio è che venga presto approvata la Legge Mulè, che prevede la distribuzione dei defibrillatori anche all'interno dei condomini e la preparazione di tutti, atleti compresi, che devono essere in grado di realizzare le operazioni di primo soccorso in attesa del defibrillatore e del medico. Sarebbe un segno di grande qualità non solo sportiva ma anche umana e culturale". Facciamo un salto indietro nel tempo. Torniamo a quel terribile pomeriggio di Danimarca-Finlandia. Cosa può essere accaduto lo scorso 12 giu-

gno sul prato dello stadio Parken di Copenhagen? "Quando un atleta, di qualsiasi livello, cade come è accaduto al giocatore danese e perde totalmente la coscienza, il respiro ed il polso - aggiunge Pulcini - significa che ha avuto un arresto cardiaco. Di solito, in un atleta, l'arresto cardiaco avviene per diverse situazioni patologiche, spesso congenite, che si chiamano 'canalopatie', ovvero problemi elettrici su un cuore perfettamente normale. Prendiamo ad esempio la sindrome di Brugada: si innesca un meccanismo di contatti elettrici, attraverso gli ioni, sodio, potassio, calcio e cloro. Invece di avere una contrazione normale che permette di riempire di sangue il ventricolo sinistro e il destro e poi fare una contrazione per spedire a tutto il corpo, compreso il cervello, il sangue che serve per mantenere in vita tutti gli organi, improvvisamente il cuore impazzisce, fibrilla, le contrazioni non sono efficaci e il sangue al cervello non arriva. Ecco spiegata l'improvvisa caduta di Eriksen. E' come se si spegnesse il motore perché manca la corrente". Cosa si deve fare in questi casi? Pulcini risponde che "il paziente va messo supino e si deve intervenire con il massaggio cardiaco ma, soprattutto, è fondamentale la tempestività dell'uso di un defibrillatore. E nella vicenda Eriksen la tempestività è stata determinante: 3 minuti e 12 secondi hanno permesso di rianimare il ragazzo, che altrimenti non sarebbe resuscitato come uomo, mentre come atleta il suo futuro è ancora tutto da scrivere". Gli italiani un popolo di santi, poeti... e di grandi sportive a livello amatoriale. A loro Pulcini lancia un appello.

"Per legge, tutti gli amatori devono fare una visita non agonistica, che prevede l'elettrocardiogramma

CICLISMO - Al Memorial Nonno Bruno Sanetti si sono contraddistinti Ludovico Cristini e Pierluigi Stefanini Santa Marinella, i risultati Mtb dal viterbese



La Mtb Santa Marinella-Cicli Montanani, di scena al Memorial Nonno Bruno Sanetti, ha avuto l'occasione per mettersi in luce in una gara su strada che ha avuto luogo nel viterbese in un percorso andata e ritorno Vetralla-Tarquini-Vetralla. Della compagine santamarinellense di si sono distinti Ludovico Cristini (25° assoluto e ottavo di categoria master 1) e Pierluigi Stefanini (53° assoluto e quarto di categoria master 6). Due buoni piazzamenti per entrambi i corridori che fa ben sperare nel proseguo delle gare da svolgersi nel settore strada. Anche nel panorama granfondo la mtb Santa Marinella ha fatto la sua parte con l'unico partecipante iscritto a quella di Latina: 28.mo posto di categoria tra i veterani 1 per Cristiano Mastropietro. Nel fuoristrada, invece, è toccato a Michele Feltre mettersi in evidenza al Misquil Bike Memorial Maurizio Scanduzzi di cross country a Borso del Grappa in Veneto. Per Feltre la terza posizione tra i master 7 in una gara orfana di Gianfranco Mariuzzo che ha dovuto dare forfait a causa dei postumi di una caduta nella prova percorso il giorno della vigilia e non facendo mancare nulla al biker Feltre dedicandosi all'assistenza tecnica-meccanica.

solo sopra i 40 anni. La visita va fatta fin da giovane, come quando c'erano il medico scolastico o il medico militare, quando era l'obbligo di leva, figure che filtravano

le malattie, comprese le cardiopatie congenite, e salvavano molte vite. Oggi, purtroppo, queste figure professionali sono state messe da parte" conclude.

PALLAVOLO - La società del presidente Piendibene di scena al parco Uliveto Volley Academy, successo per "Volley S3 al Parco"

Si è svolta nei giorni scorsi la "Volley S3 al Parco", indetta a livello nazionale dalla Fipav, a cui ha preso parte la società di pallavolo cittadina Volley Academy. Se l'intento era quello di portare tanti bambini e ragazzi a giocare all'aria aperta si può sicuramente dire che sia perfettamente riuscito: a partire dalle ore 10, infatti, un centinaio di bambini iscritti con la giovane società si sono infatti riversati nei due campi presenti nella struttura dando vita ad appassionanti sfide di volley 3x3, nonché percorsi motori con elementi del basket, calcio e ovviamente pallavolo. Raggiante il direttore sportivo della società Monica Albani: «È stata davvero una grande mattinata di sport e condivisione, spero che finalmente i nostri bambini abbiano potuto divertirsi tutti insieme lasciandosi alle spalle tutte le paure e le angosce degli ultimi tempi. Ringrazio



tutte le famiglie che ci hanno accordato la loro fiducia in questi mesi difficili, abbiamo sempre cercato di fornire loro il miglior servizio possibile come testimonia il fatto, caso più unico che raro, di non aver mai "subito" quarantene in questo terribile periodo. E questo ci inorgogliesce

enormemente. Ringrazio inoltre tutti i nostri tecnici, i nostri Sponsor, i Dirigenti della Società nonché il Comune di Civitavecchia presente il delegato allo Sport Matteo Iacomelli - e i gestori del parco Uliveto per averci ospitato». Appena il tempo di salutare i

bambini e le famiglie e via di corsa alla volta di Tolfa dove alle ore 12.15 erano previste le finali regionali Opes: nella prima gara, l'Under14 femminile della Academy affrontava il Civitavecchia Volley. Vicecampione regionale per le atlete giallonere nella categoria Under 14 femminile, incredibilmente sconfitte sul filo di lana al termine di una partita dominata per lunghi tratti ma comunque equilibrata. «Ci è probabilmente mancata lucidità e freddezza nei momenti decisivi - afferma il presidente Piendibene - siamo comunque molto orgogliosi dei risultati raggiunti grazie allo staff tecnico guidato dal responsabile del settore agonistico Giuseppe Ruggiero che ha lavorato davvero bene su ogni singola atleta e con miglioramenti evidenti per tutto il gruppo squadra». Lo stesso Ruggiero conduce nel primo pomeriggio la squadra

Academy dell'Under12 mista verso il titolo di campionesse regionali in questa categoria: vittoria netta e mai in discussione per le Ragazze Academy nonostante più giovani e senza maschietti in squadra. Stanco ma felice Ruggiero finalmente si può rilassare: «È stata una giornata fantastica, iniziata con tanti bimbi al parco e terminata con questa bellissima vittoria delle Under12, campionesse regionale Opes. Ora sotto con gli ultimi ma importanti impegni di stagione: dobbiamo ancora affrontare la finale provinciale Under13 e Under 15 femminile Fipav e terminare le gare delle nostre 3 squadre iscritte al campionato Under 12 femminile del 3x3 dove rischiamo di arrivare nei primi tre posti provinciali, senza tralasciare i maschietti dell'Under 12 e dell'Under 13 che si stanno egregiamente comportando nei loro rispettivi campionati».

Verso il Galles - In conferenza stampa

l'attaccante juventino torna a parlare del collettivo

Chiesa: "Nel gruppo c'è grande energia e vogliamo continuare a sognare"

"Siamo qui per arrivare fino in fondo, non dobbiamo avere paura di nessuno"

In attesa della sfida col Galles, che metterà in palio il primato nel Girone A e che proietterà quindi gli Azzurri in una parte o nell'altra del tabellone di UEFA Euro 2020, Federico Chiesa ha incontrato, venerdì scorso, i giornalisti nel consueto appuntamento al Media Centre di Coverciano.

Doveroso e sentito il ringraziamento a inizio conferenza ad una leggenda come Giampiero Boniperti, scomparso proprio nella notte di venerdì, all'età di 93 anni: "Oggi abbiamo perso un'icona del calcio italiano e mondiale" - ha sottolineato Chiesa, mente la Federazione ha fatto la richiesta alla UEFA per poter giocare domenica pomeriggio con il lutto al braccio contro il Galles. Già, il Galles, la formazione rilevazione degli Europei del 2016



che centrò una sorprendente semifinale in Francia: "E' una squadra forte - ha commentato l'attaccante azzurro - e tenace, che sicuramente ci darà battaglia. Hanno grandi giocatori, primo tra tutti Bale.

Ramsey? Anche lui è un giocatore sopra la media, intelligentissimo, che ho imparato ad apprezzare quest'anno in allenamento e in partita". Approdato quest'anno alla Juventus, Federico Chiesa ha chiu-

so la sua prima stagione in bianconero con 8 reti in 30 presenze in campionato, 'timbrando' anche 4 gol in Champions League: "In questo gruppo della Nazionale c'è una grande energia e una bellissima

atmosfera: merito del mister, che è riuscito a portare entusiasmo. Come ha detto lo stesso ct, siamo 26 titolari e, se sarò chiamato in causa, mi farò trovare pronto. Ognuno è importante per raggiungere l'obiettivo: siamo qui per arrivare fino in fondo e vogliamo continuare a sognare".

Testa alla sfida con il Galles di domenica e un pensiero anche alle partite che arriveranno, vista la qualificazione agli ottavi già ottenuta: "Paura di avversarie più quotate? Non dobbiamo averne. Anzi, non vedo l'ora di poterle affrontare per vedere a che livello siamo".



Sport e solidarietà: una Pink Car alla 1000 Miglia per sconfiggere il cancro

La 1000 Miglia si tinge di rosa per un'opera di solidarietà: fra le macchine in gara quest'anno, infatti, c'è anche una Aston Martin DBX di colore rosa, la "Pink Car", automobile di 1000 Miglia Charity e Fondazione Leo-Monzino, in gara a sostegno della raccolta fondi per il Women's Cancer Centre.

L'auto viene guidata, di volta in volta, da varie testimonial a sostegno dell'obiettivo benefico: nella prima giornata si sono alternate alla guida Melissa Satta e la Dott.ssa Viviana Galimberti, Direttore della Divisione di Senologia Chirurgica dello IEO-Istituto Europeo di Oncologia. "Ringrazio la Fondazione IEO-Monzino e 1000 Miglia - è il commento della Dott.ssa Galimberti -



per avermi dato l'opportunità di partecipare a questa edizione della gara più bella del mondo. Un'esperienza per me importante e ricca di significato visto che ci permette di raccogliere fondi a favore del Women's Cancer Centre, il centro dedicato alla prevenzione e alla cura dei tumori femminili dell'IEO. Il nostro obiettivo è infatti quello di stare a fianco delle donne in questi momenti particolarmente delicati, non solo durante le terapie ma anche nella fase di guarigione, accompagnandole di nuovo poi nella quotidianità. Non per niente il nostro slogan è proprio 'sempre con le donne: prima, durante e dopo'. Questo periodo di pandemia ci ha fatto capire il ruolo fondamentale giocato dalla ricerca,

continuando dunque a sostenerla perché proprio da qui che passa il futuro. I fondi raccolti da questa campagna ci aiuteranno a offrire percorsi dedicati alle donne sempre più innovativi e personalizzati, grazie dunque a tutti quelli che ci sosterranno". A guidare l'auto anche la conduttrice televisiva Caterina Balivo e la board member della Fondazione Leo-Monzino Warly Tomei, che tornerà in gara con un altro board member della Fondazione, Umberta Gnutti Beretta. Oggi, per l'ultimo giorno di gara, saranno alla guida Cristina Parodi e Francesca Piccinini. Il progetto può essere sostenuto tramite una libera donazione all'apposita pagina di crowdfunding della Fondazione



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Il "Codice Voynich" manoscritto del XV° secolo, esteso in una lingua sconosciuta è il testo più misterioso ed indecifrabile del mondo

di Amaldo Gioacchini*

Sul manoscritto "Voynich" c'è solo una certezza assoluta la quale è quella che, dal 1912 quando fu esibito, per la prima volta in assoluto, al pubblico, non decine, ma centinaia di studiosi hanno tentato di decifrarlo inutilmente, non riuscendovi neppure parzialmente, poiché la lingua (e relativo alfabeto di riferimento, sempre che esista - ndr) nella quale è scritto è assolutamente sconosciuta e quindi totalmente illeggibile. La cosa, particolarmente nel terzo millennio, risulta come una sfida estremamente tale per un mondo che è riuscito a decrittare, ad esempio e non da ora, la scrittura cuneiforme assiro babilonese, i geroglifici egizi, la scrittura etrusca e quanto d'altro appartenente ai lasciti testimoniali incisi o scritti di antiche culture o di elevate menti del passato. E ciò pesa ancor di più in quanto la moderna e sempre più evoluta I.A. (Intelligenza Artificiale) è venuta e sta venendo, sempre maggiormente, in aiuto dei suddetti studiosi di tutto il pianeta. Ma tutto ciò per quanto concerne il cosiddetto "Codice Voynich" risulta assolutamente inutile per cui questa interessantissima pergamena (di pelle di capra di 204 pagine e di soli 16 cm. per 22 cm. di grandezza) risulta, a tutt'oggi, misteriosamente e totalmente indecifrabile. La datazione al radiocarbonio ha stabilito che essa è stato redatta in un periodo che va dal 1404 e 1438 (quindi all'inizio del XV secolo), ma, in questo caso, si tratta di una delle pochissime certezze che la contraddistinguono, come pure è certo che alcune specie di piante ivi disegnate non sono identificabili con nessun vegetale che si conosca. Tanti sono i "potrebbe" i "ma" ed i "forse" che ne hanno costellato la strada decrittativa in questi 108 anni da quando "apparve", dopo alcuni secoli, ad una pubblica platea. Chi scrive, molti anni fa, aveva sentito parlare del "Codice Voynich" (da parte di un suo illuminato e dotto professore universitario) come del non plus ultra del libro dei misteri, del quale solo alcune delle tematiche che sembrerebbero ivi



Altra cosa visibile nei disegni, è quella che l'opera "sembrebbe" divisa in sezioni: Una tutta erboristica, una cosmologica, una farmacologica ed una, assolutamente

vero che, alcuni di loro, sfiniti da tale estenuante ed improduttiva ricerca, sono giunti a definirlo "un libro maledetto"; una vera e propria abdicazione (e non da poco) per degli esperti del settore. L'ultima autorità in materia che si è cimentato su di esso è l'australiano prof. Stephen Skinner il quale è noto per aver scritto libri su magia, feng shui, geometria sacra e alchimia, un grande studioso che ha pubblicato già 46 libri in più di 20 lingue. Ma anche il preparatissimo Skinner si è fermato solo sul dire che il manoscritto "potrebbe" essere opera di un medico-erborista - astrologo ebreo questo per alcuni dettagli nei quali gli "sembra" di individuare i motivi di ciò, ma per il resto nulla da fare. Attualmente l'originale del "Codice Voynich" è negli Stati



trattate sono deducibili (forse) da certe illustrazioni (molto arcane), ma lì ci si ferma, per il resto è tutto un totale rompicapo legato all'indecifrabile testo. Proprio in considerazione di quanto suddetto si

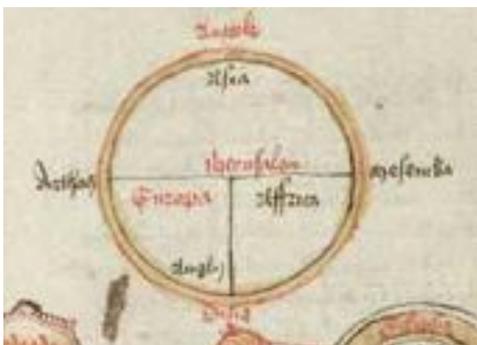
ritiene solo di citare quelle che al momento sono alcune certezze ad iniziare dal nome che è stato attribuito al libro: Voynich è il nome di un commerciante polacco di libri rari che appunto fu colui il quale rese pubblico il suddetto manoscritto nel 1912, libro facente parte dei testi in possesso del Collegio Romano i quali provenivano da Villa Mondragone vicino Frascati. Risalendo ancora più a ritroso vi è la certezza che tale stupefacente manoscritto era nella particolarissima collezione di libri rari appartenente ad un personaggio molto enigmatico della Roma Seicentesca tale Athanasius Kircher uomo dalla vastissima cultura i cui interessi spaziavano dai geroglifici alla microbiologia, un grande esperto in decrittazione

di lingue perdute, nonché fondatore delle moderne egittologia e sinologia. Il Kircher era entrato in possesso del suddetto libro tramite un suo carissimo amico il dotto medico, professore di medicina all'Università Carolina del Regno di Boemia, Johannes Marcus Marci che glielo inviò allegandolo ad una lettera nella quale sottolineava, fra l'altro, come il manoscritto: "Non poteva essere letto da nessun altro al mondo e che soltanto lui poteva trovarne le chiavi d'accesso con la consueta facilità". Ma in questo caso, purtroppo, anche il Marci sbagliò perché neppure l'espertissimo Kircher riuscì a decifrarne il testo, cosa che poi, successivamente, non riuscì affatto neppure al suddetto Wilfrid Voynich.

te più misteriosa di tutte, che fa vedere delle donne completamente nude immerse in incomprensibili reticoli vascolari. Ma pure qui, a parte le immagini, nulla è decifrabile di quanto ivi scritto all'interno di questo testo esotericissimo. Andando ai vari tentativi di decrittazione (andando in ordine temporale) a parte il Marci, il Kircher ed il Voynich, ci sarebbe da citare tanti altri specialisti che in proposito hanno operato pure in gruppi multispecialistici, ai quali vanno aggiunti, in tempi recenti, addirittura gli esperti di crittologia dell'esercito americano. Insomma decine di ricercatori vari che alla fine sono riusciti ad "ipotizzare", forse e con estrema fatica, soltanto il significato di piccole frasi. Tanto è

Uniti esattamente alla Beinecke Library dell'Università di Yale, ove è stato definito dal prof. Robert Brumbaugh, illustre docente di filosofia medievale, come: "Il libro più misterioso del mondo". Dimenticavo di dire che quando il nostro genialissimo e coltissimo prof. Umberto Eco visitò la suddetta più che importante libreria universitaria, la quale è una delle più grandi al mondo ed è interamente dedicata ai libri ed ai manoscritti rari, fra quel bendo di straordinario di testi molti dei quali introvabili altrove, l'unico che l'Uomo volle esaminare fu proprio il "Codice Voynich".

* Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale



Crisi climatica globale, la sfida geoeconomica e diplomatica

di Marco Alberti*

Nel maggio 2019, il Mauna Loa Observatory (Hawaii), ha registrato una quantità di CO₂ nell'atmosfera di 415 parti per milione, la più alta degli ultimi 800mila anni, periodo massimo rispetto al quale, con le moderne tecnologie, è possibile ottenere la misura. Il decennio 2010-2019 è stato il più caldo della storia - almeno da quando esistono registrazioni attendibili della temperatura della superficie media della Terra - e, dagli anni Ottanta ad oggi, ogni decennio successivo è stato più caldo di tutti i precedenti dal 1850.

La scienza ha fornito una serie di evidenze sull'eziologia antropica dell'attuale situazione climatica, attribuendone le principali cause all'aumento di gas serra derivanti da attività umane. Il deterioramento delle condizioni ambientali ha ridotto la prevedibilità dei fenomeni naturalistici e ne ha moltiplicato l'impatto distruttivo. La crisi climatica è una delle principali minacce alla salute delle persone, ma anche alla stabilità politico-istituzionale, economica e sociale di paesi e di intere aree del Pianeta.

Il Rapporto NATO 2030, pubblicato lo scorso dicembre, classifica la crisi climatica come una fra le principali cause di insicurezza per i paesi dell'Alleanza. Un Pianeta malato è un moltiplicatore del rischio economico-finanziario, giacché rilevanti variazioni climatiche possono pregiudicare i canali di trasmissione della politica monetaria, influenzare l'operato degli intermediari finanziari e determinare il sorgere di nuove minacce alla politica monetaria delle banche centrali.

Da qui la crescita degli indicatori ambientali, sociali e di



governance (ESG) come strumento di valutazione delle prestazioni aziendali e il ricorso sempre più frequente a tali metriche per quantificare la capacità delle imprese di creare valore di lungo periodo. La Banca Europea per gli Investimenti ha deciso di sospendere, entro il 2021, i finanziamenti a progetti realizzati con combustibili fossili, mentre BlackRock - il maggiore asset management del mondo con oltre 7000 miliardi di US\$ di asset - ha dichiarato di non investire più in società ad elevato rischio ambientale.

La sfida climatica ha sancito la

comune volontà di considerare l'ambiente non solo come oggetto di tutela diretta, ma quale elemento integrato in ogni azione politico-istituzionale, trasformandolo in criterio di elaborazione delle diverse politiche a livello nazionale e internazionale. Un tale cambiamento di prospettiva sta producendo una diversa interpretazione dei rapporti di forza sul piano internazionale, un riequilibrio globale della potenza, oltre che la definizione di nuove dinamiche competitive alle quali gli Stati sembrano attenersi. L'impegno nel contrasto ai cambiamenti climatici

offre dunque l'opportunità di rilanciare il dialogo multilaterale, nel tentativo di superare la crisi che ne minaccia il funzionamento. Gli Stati, specialmente all'indomani della pandemia, sono più consapevoli di un tempo che la portata globale della sfida climatica richiede scelte strategiche condivise e una rinnovata cooperazione intergovernativa. Del resto, con 197 adesioni, l'Accordo di Parigi del 2015 è fra quelli che presentano il più elevato indice di consenso nella storia delle relazioni internazionali. Al tempo stesso, però, la "race to green" intrapresa dagli Stati

nazionali prefigura un confronto serrato fra loro, in un'ottica di riposizionamento, esercizio di influenza e riformulazione delle alleanze internazionali. In altri termini, l'Accordo di Parigi e l'Agenda ONU 2030 hanno gettato le basi per un'alleanza globale sul clima, ma anche per una interpretazione geopolitica della lotta alla crisi climatica e delle sue ripercussioni. Il Green Deal europeo, ad esempio, indica agli Stati membri linee molto avanzate di politica ambientale ma, al tempo stesso, concorre verso l'esterno a rafforzare l'autonomia strategica dell'Unione, puntando ad

accrescere la sua influenza nello scacchiere globale.

Tale consapevolezza ha spinto la nuova Amministrazione USA a cercare di recuperare una leadership globale nella lotta alla crisi climatica, per non perdere terreno rispetto ad altri attori ma, anche, per sviluppare il potenziale economico, tecnologico e geostrategico sotteso alla principale sfida globale del secolo. L'impegno di Washington solleciterà altri Paesi, in primis Cina e Russia, a mantenere un passo accelerato nella transizione energetica.

Tutti dovranno investire grandi risorse per trasformare le politi-

ELPAL CONSULTING
BUSINESS DEVELOPMENT • FINANCE • TAX • LEGAL • HR • ESTATE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione della società dell'Amministrazione Unico Dott. Fabrizio Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Fabrizio ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partnership con i migliori studi legali, contabili, agrari, ecc., gli istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.



che in progetti e i target in risultati, con la differenza che agli USA risulterà più agevole che ad altri finanziarsi sul mercato globale dei capitali e, dunque, sostenere la transizione ecologica del Paese e la competitività (ambientalmente sostenibile) del suo sistema economico. La Cina ha fondato i propri impegni di de-carbonizzazione al 2060 sulla volontà di riposizionarsi come "responsible stakeholder", riconoscendo così nella sfida climatica un possibile territorio di collaborazione, oltre che di competizione. Per raggiungere i nuovi obiettivi - cioè ridurre le emissioni del 52-55% entro il 2030 rispetto al 2005 - gli USA prevedono un piano infrastrutturale da 2mila miliardi di US\$, centrato su energie rinnovabili, mobilità elettrica e digitalizzazione delle reti. Per realizzare un'Europa sostenibile, e ridurre le emissioni del 55% rispetto ai valori del 1990, il Green Deal prevede uno stanziamento di almeno un trilione di euro al 2030, mentre secondo l'Università Tsinghua, la Cina avrebbe bisogno addirittura di 15.000 miliardi di US\$ entro il 2050 per abbandonare il carbone nella generazione di energia. Lotta al cambiamento climatico e transizione verso un mondo più sostenibile richiedono precise scelte strategiche, ma anche cospicui investimenti. Per questo la sfida ambientale

assume i connotati di un'autentica competizione geoeconomica fra i rispettivi ecosistemi nazionali. In palio c'è la "conquista" della leadership in un settore strategico, nel quale convergono risorse economiche e tecnologie estremamente avanzate, in grado di definire nuovi margini competitivi tra nazioni commercialmente sviluppate, oltre che nuovi equilibri geopolitici. In questa prospettiva, la mobilitazione delle imprese, e la definizione di nuove forme collaborative pubblico-privato, diventano essenziali per raggiungere precisi target climatici e per garantire adeguati livelli di competitività alle imprese. Ogni forma di contrasto al degrado ambientale richiede la visione del pubblico, ma anche il contributo di idee, risorse, competenze del privato. L'attenzione dei policy maker, come quella dei leader aziendali, si è rapidamente spostata da una concezione project-led della sostenibilità ambientale, riconducibile allo schema della responsabilità sociale d'impresa, ad una concezione strategy-led, centrata sulla sostenibilità come asse portante del business model e fattore competitivo irrinunciabile. In questa nuova dimensione, diventa impossibile promuovere un Sistema-Paese senza precisi riferimenti di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

La diplomazia ambientale diventa espressione concreta e tangibile di quella economica, ossia strumento per assicurare al Sistema-Paese elevati indici di competitività e un solido posizionamento nella geoeconomia globale. Una serie di circostanze ha poi reso inseparabili la transizione energetica e quella digitale.

dendo queste energie più competitive di quelle tradizionali, e accelerandone così lo sviluppo. Nell'ultimo report la IEA (International Energy Agency) stima che al 2050 l'elettricità coprirà il 50% del consumo globale di energia, con un aumento di oltre due volte e mezzo la generazione attuale e una copertura delle rinnovabili del

artificiale e nuove tecnologie nel sistema energetico, trasformandolo in un ambito di competizione geoeconomica e di confronto digitale. Siamo già in una fase nella quale la sicurezza energetica non riguarderà più soltanto l'accesso alle risorse e il trasporto delle materie prime, ma l'adattamento del sistema, la sicurezza cibernetica e la tutela delle reti elettriche. L'Italia, notoriamente povera di idrocarburi e risorse tradizionali, ha sempre sofferto la forte dipendenza energetica da altri paesi. La trasformazione in senso sostenibile del modello energetico globale, accelerata dall'esigenza di contrastare la crisi climatica, può generare rilevanti effetti positivi per il nostro Paese, sia dal punto di vista politico-istituzionale sia economico-industriale. Sotto il primo profilo, il saldo ancoraggio dell'Italia all'Europa consente di giocare un ruolo nella definizione degli obiettivi e delle politiche globali. Questa posizione di rilevanza e di influenza, riconosciuti anche da Washington (J. Kerry a Roma), ci consente di ricoprire un ruolo chiave nella defini-

prova per tracciare linee di sviluppo innovative nella lotta alla crisi climatica. Anche dal punto di vista economico l'evoluzione verso modelli più sostenibili può generare per l'Italia cospicui vantaggi. La crescita delle rinnovabili, ad esempio, riduce l'esposizione del nostro Paese a interruzioni nelle forniture e alla volatilità dei prezzi, con risparmi in termini di bilancia commerciale. Inoltre, la sfida climatica può determinare inedite opportunità di business, creando vantaggi comparati per un Paese molto esposto alla competizione globale. Già oggi l'Italia è all'avanguardia nel settore delle energie pulite, con oltre il 39% dell'energia elettrica generata da rinnovabili; siamo una superpotenza mondiale e un top performer europeo nell'economia circolare; possiamo vantare il sistema di distribuzione elettrica più digitalizzato al mondo, la prima utility europea (Enel, che al tempo stesso è anche primo operatore privato al mondo per capacità rinnovabile installata e reti digitali elettriche), nonché filiere di PMI molto dinamiche e competitive. Tuttavia, nonostante l'Italia occupi una posizione di leadership, occorre continuare a lavorare per mantenerla ed accrescerla. Una recente indagine di Unioncamere e Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne, effettuato su un campione di 3mila imprese italiane manifatturiere, ha rivelato dati preoccupanti, segnalando come solo il 6% delle aziende intervistate stia affrontando con successo la duplice (e contemporanea) transizione verde e digitale, mentre il 62%, cioè la stragrande maggioranza, non abbia investito né abbia intenzione di investire in sostenibilità ambientale e innovazione. Altri paesi hanno iniziato a muoversi e l'Italia deve intensificare gli sforzi per acquisire nuovi margini di vantaggio. In questo senso, il Recovery Fund rappresenta un'occasione irripetibile.



Vincere la sfida climatica non è possibile senza ricorrere a massicce dosi di innovazione tecnologica. Il percorso tracciato dal PNRR nazionale e dal Next Generation Eu lo confermano. E, proprio grazie all'innovazione tecnologica, il costo di generazione di energia da alcune fonti rinnovabili, come il solare fotovoltaico, si è ridotto di oltre l'80% negli ultimi 10 anni, ren-

90% dell'energia generata. Al 2030 gli investimenti totali annui in energia andranno da circa il 2,5% del Pil globale degli ultimi anni al 4,5%, la maggior parte dei quali destinati a generazione di elettricità da fonti pulite, reti elettriche e servizi per de-carbonizzare l'intera catena del valore. Ciò significa iniettare enormi quantità di innovazione, intelligenza

zione di uno spazio transatlantico di "innovazione tecnologica pulita", ripensato in chiave di accentuata cooperazione politica ed economica fra Europa e Stati Uniti, nonché di consolidamento dei tradizionali rapporti di amicizia e collaborazione. A tal proposito, la nostra presidenza del G20 e la co-presidenza della Cop 26 costituiscono un banco di

**Senior International Institutional Affairs Officer di Enel*

Gruppo Amici Tv

La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv

La Tv al servizio dei cittadini

Tra le meraviglie dell'Orto Botanico Tornano a risplendere i vitigni autoctoni della Capitale

Roma Hortus Vini 2021

Un ricco calendario di eventi per la tre giorni del Museo Ampelografico

Degustazioni al chiaro di luna, musica dal vivo e performance teatrali. Questi sono solo alcuni degli appuntamenti imperdibili che andranno in scena durante Roma Hortus Vini, la tre giorni dedicata ai vitigni autoctoni organizzata da Luca e Francesca Maroni in programma dal 24 al 27 giugno negli spazi dell'Orto Botanico di Roma.

Dopo il successo di Era Di Maggio, la festa di primavera andata in scena il primo week end di maggio, il giardino incantato nel cuore di Trastevere torna a brillare con tre serate indimenticabili. Protagonisti assoluti saranno i vitigni autoctoni del Vigneto Italia, che nel 2021 festeggia il suo terzo anno di vita. Si tratta del primo Museo Ampelografico Italiano che ospita, all'interno dell'Orto Botanico, oltre 150 varietà di cultivar provenienti da tutte le regioni d'Italia e ben 15 varietà di vitigni internazionali, coltivati con tecniche di agronomia biodinamica, a impatto ecologico pari a zero, dalle mani esperte degli operatori tecnici scientifici dell'Orto in partnership con Vivai Cooperativi Rauscedo.

Roma Hortus Vini 2021 sarà un'occasione unica per ammirare gli incantevoli spazi dell'orto, eccezionalmente aperto di sera, degustando l'incredibile varietà del patrimonio vinicolo italiano, scoprendone, insieme a Luca Maroni, le caratteristiche e le stra-



ordinarie qualità sensoriali. Novità assoluta del programma di quest'anno pensato da Francesca Maroni, le brevi e preziose performance teatrali che avranno luogo ogni sera in una cornice unica, create e proposte da Michele La Ginestra: perle d'attore fra il serio e il faceto in tema enologico, da gustare con un calice di buon vino in mano. Fiore all'occhiello, anche quest'anno, saranno le Dégustation sur l'herbe al chiaro di luna in cui Luca Maroni, il noto analista sensoriale autore da trent'anni dell'Annuario dei Migliori Vini Italiani, decanterà le qualità organolettiche di una selezione di eti-

chette d'eccellenza. La suggestione della splendida voce del soprano Alyssa Lesko e gli assolo di tromba di Roberto Villani alimenteranno la suggestione di questi momenti. A far da cornice al teatro e alle degustazioni guidate, ci saranno le esecuzioni dal vivo di musica jazz di Francigena in Jazz & Swing e di musica rinascimentale e barocca eseguita dagli allievi del Liceo Musicale Farnesina, nonché l'originale esperienza di Wine Listening (di Gabriele Cedrone e Marco Iacobelli): l'ascolto a zero impatto acustico di play list musicali perfette da abbinare ai vini degustati (dettagli e prenotazione delle cuffie sul

sito di Roma Hortus Vini).

E anche un miniprogramma pomeridiano per bambini: lo spettacolo interattivo "Neoculus" per dimostrare quanto sia facile e divertente acquisire nuovi occhi con cui osservare le meraviglie della natura che ci circonda. Non solo vino però. All'interno dell'Orto Botanico saranno presenti anche gustosi corner food. Tra questi ci saranno i gelati artigianali (anche squisitamente alcolici) di Verde Pistacchio Lab; i piatti vegetariani e non, di street



Primo museo ampelografico italiano

"Vigneto Italia" è il primo Museo Ampelografico italiano che raccoglie ben 155 cultivar di vitigni autoctoni provenienti da tutte le regioni. Non esisteva ancora in Italia (e nel mondo) un museo vivo che raccogliesse le principali varietà di uve autoctone nazionali. Il progetto di Luca Maroni è stato accolto positivamente dalla Direzione dell'Orto Botanico, e votato all'unanimità dal Consiglio del Dipartimento di Biologia Ambientale dell'Università La Sapienza di Roma, Ente proprietario cui spetta la gestione del Museo Orto Botanico. La base di rappresentatività di partenza è quella regionale, ovvero la selezione delle più importanti varietà autoctone di ognuna delle 20 regioni italiane. 153 i vitigni selezionati per l'impianto di avvio. 2 il numero di piante per varietà, per un totale di 306 piante da porre a dimora nei 520 mq. dell'Orto

Botanico destinati all'impianto del Vigneto Italia (vigna che è cinta dalle Mura Aureliane di Roma risalenti al 270 d. C.). La collezione è completata dalle 15 varietà d'uva straniere più celebri al mondo. Il vigneto è stato impiantato ed è condotto con tecniche di agronomia biodinamica, quindi con impatto ecologico-inquinante-chimico pari a zero. Responsabile dell'impianto, il Dottor Leonello Anello, massimo esperto italiano della viticoltura biodinamica moderna. Il partner tecnico principale dell'operazione è la VCR, Vivai Cooperativi Rauscedo, leader mondiale nel campo della vivaistica viticola, che ha aderito entusiasticamente al progetto, fornendo gratuitamente tutte le barbatelle e i portinnesti delle varietà autoctone selezionate per il primo impianto. Le viti sono state impiantate il 3 aprile del 2018, e godono tutte di ottima salute.

food italiano freschi ed estivi di Yam! e il pane di Veroli di Franco Sanità. E una ultima chicca: in occasione del Solstizio d'Estate, e in omaggio alla splendida location, tutti i partecipanti sono invi-

tati ad adottare un dress code a tema floreale. Il costo del biglietto è di 25 euro a persona. Bambini e ragazzi dai 6 agli 11 anni 10 euro. Per i bambini fino a 5 anni e persone con

disabilità l'ingresso è gratuito. L'evento ha inizio alle ore 18:00 e termina alle ore 24:00 (ultimo ingresso ore 23:00). Domenica fino alle 21:00.

Venerdì 25 giugno

20:00 - "Teatro di...vino!": performance teatrale di e con Michele La Ginestra, dai grandi poeti romani fino ai nostri giorni (durata spettacolo 30 minuti) - presso la Fontana degli Undici Zampilli.

21:30 - Le note di Roberto Villani (trombettista solista dell'AuroVenti Ensemble) e la splendida voce del Soprano Alyssa Lesko introdurranno in musica la poesia del vino - presso il Vigneto Italia.

22:00 - "Dégustation sur l'herbe" di Luca Maroni: una suggestiva

degustazione guidata, accanto al Vigneto Italia, di alcune delle più prestigiose etichette vinicole italiane - presso il Vigneto Italia.

Sabato 26 giugno

18:30 - Laboratorio di animazione scientifica per i piccoli che dovranno trovare gli ingredienti per realizzare la potente pozione "Neoculus": pozione che consente di osservare il mondo con occhi nuovi, pieni di stupore e curiosità. Adatto a bambini dai 4 anni in su, a cura di G.Eco (durata 45 minuti) - presso il prato adiacente la Fontana dei Tritoni.

19:30 - Laboratorio di animazione

Il programma

scientifico per i piccoli che dovranno trovare gli ingredienti per realizzare la potente pozione "Neoculus": pozione che consente di osservare il mondo con occhi nuovi, pieni di stupore e curiosità. Adatto a bambini dai 4 anni in su, a cura di G.Eco (durata 45 minuti) - presso il prato adiacente la Fontana dei Tritoni.

20:00 - "Teatro di...vino!": performance teatrale di e con Michele La Ginestra, dai grandi poeti romani fino ai nostri giorni (durata spettacolo 30 minuti) - presso la Fontana degli Undici Zampilli

21:30 - Le note di Roberto Villani (trombettista solista dell'AuroVenti Ensemble) e la splendida voce del Soprano Alyssa Lesko introdurranno in musica la poesia del vino - presso il Vigneto Italia.

22:00 - "Dégustation sur l'herbe" di Luca Maroni: una suggestiva degustazione guidata, accanto al Vigneto Italia, di alcune delle più prestigiose etichette vinicole italiane - presso il Vigneto Italia.

Domenica 27 giugno

18:30 - Laboratorio di animazione scientifica per i piccoli che dovranno trovare gli ingredienti per realizzare la potente pozione "Neoculus": pozione che consente di osservare il mondo con occhi nuovi, pieni di stupore e curiosità. Adatto a bambini dai 4 anni in su, a cura di G.Eco (durata 45 minuti) - presso il prato adiacente

la Fontana dei Tritoni.

19:00 - "Teatro di...vino!": performance teatrale di e con Michele La Ginestra, dai grandi poeti romani fino ai nostri giorni (durata spettacolo 30 minuti) - presso la Fontana degli Undici Zampilli

20:30 - La splendida voce del Soprano Alyssa Lesko introdurrà in musica la poesia del vino - presso il Vigneto Italia.

20:45 - "Dégustation sur l'herbe" di Luca Maroni: una suggestiva degustazione guidata, accanto al Vigneto Italia, di alcune delle più prestigiose etichette vinicole italiane - presso il Vigneto Italia.



MISSION

La STE.NI. si occupa di realizzazione del cliente, gestione e progetto, attraverso soluzioni tecniche di ultima generazione ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

Tel: 06 7230499

STE.NI. è un'azienda italiana specializzata in soluzioni tecnologiche per la gestione e il controllo di impianti industriali e civili. La nostra competenza si estende a tutti i settori dell'industria e dell'edilizia, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.



IMPIANTI MACCHINARI



IMPIANTI SERICI



RICERCA & SVILUPPO



IMPIANTI ELETTRICI



IMPIANTI SPECIALI



IMPIANTI RIFUGI



Storie stupefacenti" la presentazione il 22 giugno

Alle ore 17 presso il Trilussa Palace Hotel, incontro con l'autore Gianpaolo Pinna

Gli antefatti, le dinamiche del traffico di droga e quelle del consumo. Cosa si prova a usare stupefacenti e perché si diventa spacciatori? Ad aprire le porte del mondo del narcotraffico al lettore è Gianpaolo Pinna - colonnello della Guardia di finanza in congedo ed ex direttore della divisione analisi della Direzione centrale servizi antidroga del ministero dell'Interno - che, nel libro Storie Stupefacenti. Cronache di grandi e pic-

cole operazioni antidroga, raccoglie nove racconti che descrivono la vita operativa di una squadra di giovani militari della Guardia di finanza in forza al Goa, il Gruppo operativo antidroga. Il 22 giugno a Roma - con un evento a ingresso aperto e gratuito presso il Trilussa Palace Hotel, in Piazza Ippolito Nievo, 25 - l'autore incontra il pubblico dalle ore 17:00 per presentare il saggio edito da Paesi Edizioni, ripercorrendo, attraverso ricordi di

prima mano, i momenti in cui l'ecstasy iniziava a girare dentro e fuori le discoteche, le storie dei piccoli spacciatori al soldo della criminalità organizzata. E ancora, dall'intercettazione dei traffici di cocaina e marijuana tra l'Italia, il Nord Europa e l'America Latina, alle grandi operazioni che hanno dato risalto alle capacità investigative di questo speciale corpo delle nostre forze dell'ordine. «Dai ragazzi dell'ecstasy

abbiamo imparato tutto quello che c'è da sapere: gli antefatti, le dinamiche del traffico e quelle del consumo, cosa si prova a usare questa droga e perché si diventa spacciatori - scrive l'autore Giovanni Pinna. Abbiamo conosciuto la storia delle loro vite, penato per le loro disavventure e fatto il tifo per il riscatto di esistenze tormentate. In altre parole, tutto ciò ci ha irrimediabilmente coinvolto». Durante la sua carriera Gianpaolo

Pinna, classe 1958, ha comandato il Gruppo operativo antidroga (Goa) del nucleo regionale di polizia tributaria di Firenze e la prima sezione del Goa del nucleo centrale di polizia tributaria. È stato direttore della divisione analisi della Direzione centrale servizi antidroga del ministero dell'Interno. È coautore del progetto multimediale sui traffici di sostanze stupefacenti Conoscere per prevenire (L'Espresso).



Oggi in tv Domenica 20 giugno

Rai 1	06:30 - UnoMattina in famiglia
	07:00 - Tg1
	08:00 - Tg1
	09:00 - Tg1
	09:35 - Tg1 L.I.S.
	09:40 - Dreams Road
	10:30 - A Sua immagine
	10:55 - Santa Messa
	12:00 - Recita Angelus da Piazza S. Pietro
	12:20 - Linea Verde
	13:30 - Tg1
	14:00 - Domenica In
	17:10 - Tg1
	17:15 - Calcio, UEFA Euro 2020 - Fase a Gironi (3a giornata, Gruppo A): Italia-Galles
	20:00 - Tg1
	20:35 - Il suono della bellezza
	21:30 - Storia di Nilde
	23:15 - Tg1 Sera
	23:20 - Notti Europee
	01:00 - Rai - News24
	01:35 - Calcio, UEFA Euro 2020 - Fase a Gironi (3a giornata, Gruppo A): Italia-Galles
	03:10 - Sottovoce in campo
	03:40 - Rai - News24

Rai 2	06:00 - Rai-News24
	06:25 - Nautilus
	06:55 - Streghe
	08:15 - Sorgentedivita
	08:45 - SullaviadiDamasco
	09:15 - Oancheno
	09:45 - RaiParlamento-PuntoEuropa
	10:15 - Tg2Dossier
	11:00 - RaiTgSportGiorno
	11:15 - Un'estateaOxford
	13:00 - Tg2Giorno
	13:30 - DribblingEuropei
	13:55 - Meteo2
	14:00 - MaiorcaCrime
	15:40 - Ciclismo: Campionato Italiano Professionisti 2021 - EliteMaschile
	17:15 - Tg2L.I.S.
	17:20 - Durrell-Lamiafamigliaealtrianimali
	18:50 - BlueBloods
	20:30 - Tg2
	21:05 - DelittinParadiso9
	23:20 - TheBlacklist7
	00:50 - Felicità - Lastagionedellarinascita
	01:45 - Prostantesimo
	02:15 - SullaviadiDamasco
	02:45 - Rosewood
	03:30 - Piloti
	03:50 - Criediamointribunale
	04:40 - Gameon!
	05:05 - Uncasoperdue

Rai 3	06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
	06:30 - Rai - News24
	08:00 - Geo Magazine
	09:40 - Fantozzi subisce ancora
	11:05 - Di la' dal fiume e tra gli alberi
	12:00 - Tg3
	12:30 - Tgr Region - Europa
	12:55 - Tg3 L.I.S.
	13:00 - Il posto giusto
	14:00 - Tg Regione
	14:15 - Tg3
	14:30 - Una notte con la regina
	16:00 - Hudson & Rex
	16:45 - Kilimangiaro Collection
	18:55 - Meteo 3
	19:00 - Tg3
	19:30 - Tg Regione
	20:00 - Blob
	20:30 - Sapiens Files - Un solo pianeta
	21:20 - Kilimangiaro Estate
	23:25 - Tg Regione
	23:30 - Tg3 Mondo
	23:55 - Meteo 3
	00:00 - La profezia dell'armadillo
	01:40 - Fuori Orario. Cose (mai) viste

Rai 4	06:10 - IERI E OGGI IN TV
	06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
	06:55 - SUPER PARTES
	07:45 - PADRI E FIGLI - 2
	09:00 - I VIAGGI DEL CUORE
	09:55 - CASA VIANELLO - LA LETTERA
	10:25 - CASA VIANELLO - PARTITA A POKER
	11:00 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI
	12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
	12:28 - METEO.IT - TG4
	12:34 - POIROT - POIROT: TRAGEDIA IN TEATRO - 1 PARTE
	13:14 - TGCOM
	13:16 - METEO.IT
	13:20 - POIROT - POIROT: TRAGEDIA IN TEATRO - 2 PARTE
	14:32 - TRE UOMINI IN FUGA - 1 PARTE
	15:10 - TGCOM
	15:12 - METEO.IT
	15:16 - TRE UOMINI IN FUGA - 2 PARTE
	17:15 - LA FRONTIERA INDOMITA - 1 PARTE
	17:53 - TGCOM
	17:55 - METEO.IT
	17:59 - LA FRONTIERA INDOMITA - 2 PARTE
	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
	19:45 - TG4 ULTIM'ORA
	19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 1 - PARTE 2 - 1aTV
	20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND
	21:29 - VENDETTA: UNA STORIA D'AMORE - 1 PARTE
	22:12 - TGCOM
	22:14 - METEO.IT
	22:18 - VENDETTA: UNA STORIA D'AMORE - 2 PARTE
	23:37 - GRAN TORINO - 1 PARTE
	00:08 - TGCOM
	00:10 - METEO.IT
	00:14 - GRAN TORINO - 2 PARTE

Rai 5	06:00 - PRIMA PAGINA TG5
	06:15 - PRIMA PAGINA TG5
	06:31 - PRIMA PAGINA TG5
	06:46 - PRIMA PAGINA TG5
	07:00 - PRIMA PAGINA TG5
	07:15 - PRIMA PAGINA TG5
	07:30 - PRIMA PAGINA TG5
	07:45 - PRIMA PAGINA TG5
	07:55 - TRAFFICO
	07:58 - METEO.IT
	07:59 - TG5 - MATTINA
	08:44 - METEO.IT
	08:45 - DOCUMENTARIO
	10:00 - SANTA MESSA
	10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE
	11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE
	12:00 - MELAVERDE
	13:00 - TG5
	13:39 - METEO.IT
	13:41 - L'ARCA DI NOE'
	14:00 - BEAUTIFUL - 1aTV
	14:20 - UNA VITA - 1192 - 1aTV
	15:10 - UNA VITA - 1193 - 1 PARTE - 1aTV
	16:00 - L'ISOLA DI PIETRO 3
	18:45 - CADUTA LIBERA
	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
	20:00 - TG5
	20:38 - METEO.IT
	20:40 - PAPERISSIMA SPRINT
	21:21 - CONTA SU DI ME - 1 PARTE - 1aTV
	22:15 - TGCOM
	22:16 - METEO.IT
	22:19 - CONTA SU DI ME - 2 PARTE - 1aTV
	23:31 - WHAT THEY HAD - 1 PARTE - 1aTV
	00:25 - TGCOM
	00:26 - METEO.IT

Rai 5	07:00 - SUPER PARTES
	07:30 - ME, MYSELF AND I - ALBERO GENERALE LOGICO
	07:50 - TITTI E SILVESTRO - TITTI E IL DR. JEKYLL
	08:00 - BUGS BUNNY - BUGS BUNNY NE FA DI TUTTI I COLORI
	08:30 - TOM & JERRY: AVVENTURE GIGANTI - 1 PARTE
	08:59 - TGCOM
	09:02 - METEO.IT
	09:05 - TOM & JERRY: AVVENTURE GIGANTI - 2 PARTE
	09:40 - RIVERDALE - LE COLPE DEI PADRI
	10:34 - RIVERDALE - LA GRANDE FUGA
	11:29 - RIVERDALE - CACCIA ALL'UOMO
	12:25 - STUDIO APERTO
	12:58 - METEO.IT
	13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
	13:05 - SPORT MEDIASET
	13:45 - E-PLANET
	14:15 - MAGNUM PI. - UN LEOPARDO A CACCIA - 1aTV
	15:10 - LETHAL WEAPON - CLANDESTINI
	16:05 - LETHAL WEAPON - CHI SI TIRA INDIETRO?
	17:00 - LETHAL WEAPON - LA SPIA CHE MI AMAVA
	17:55 - THE GOLDBERGS - BOY BARRY
	18:22 - STUDIO APERTO LIVE
	18:29 - METEO
	18:30 - STUDIO APERTO
	19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - UNA FAME INSAZIABILE
	20:24 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - IL RAPIMENTO
	21:20 - COLORADO

la Voce
 la testata benefica di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE
 Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
 via Laurentina km 27,150
 00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
 via Alfano 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
 numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
ppn
Pagina
News

www.primapaginanews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU

